
AZIMUT HOLDING SpA

 Relazione finanziaria semestrale consolidata
al **30 giugno 2022**



Sommario

Cariche sociali	3
Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut	4
Informazioni sulla gestione del Gruppo Azimut	7
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut	32
Note Illustrative	41
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Testo Unico della Finanza	136

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Pietro Giuliani	<i>Presidente</i>
Gabriele Blei	<i>Amministratore Delegato</i>
Massimo Guiati	<i>Amministratore Delegato</i>
Paolo Martini	<i>Amministratore Delegato</i>
Giorgio Medda	<i>Amministratore Delegato</i>
Alessandro Zambotti	<i>Amministratore Delegato</i>
Michela Morando (*)	Consigliere
Elisabetta Castellazzi (*)	Consigliere
Anna Maria Bortolotti	Consigliere
Fiorenza Dalla Rizza	Consigliere
Marcello Foa	Consigliere
Silvia Priori	Consigliere
Vittoria Scandroglio	Consigliere
Costanza Bonelli	Consigliere
Nicola Colavito	Consigliere
Marco Galbiati	Consigliere

Collegio Sindacale

Marco Lori	Presidente
Stefano Fiorini	Sindaco Effettivo
Maria Catalano	Sindaco Effettivo
Chiara Segala	Sindaco Supplente
Francesca Asquasciati	Sindaco Supplente

Società di revisione

E&Y SpA

(*) in carica per 1 esercizio (2022)

Dati di sintesi ed indicatori del Gruppo Azimut

STRUTTURA DEL GRUPPO AZIMUT

Il Gruppo Azimut opera a livello internazionale in 18 paesi (dal 2022 è stato aperto un ufficio in Portogallo) e si compone, oltre alla capogruppo Azimut Holding SpA, di 125 società controllate.



Dati aziendali aggiornati al 30/06/2022

Nota (1): controlla le società di distribuzione M&O Consultoria e Azimut Brasil Wealth Management.

Nota (2): controlla AZ Sinopro Insurance Planning.

Nota (3): il 30% è detenuto da Azimut Capital Management SGR SpA e il 19% da Azimut Financial Insurance SpA entrambe detenute da Azimut Holding SpA.

Nota (4): controllata da AZ Mexico Holdings.

Gruppo Azimut—Dati di sintesi al 30 giugno 2022

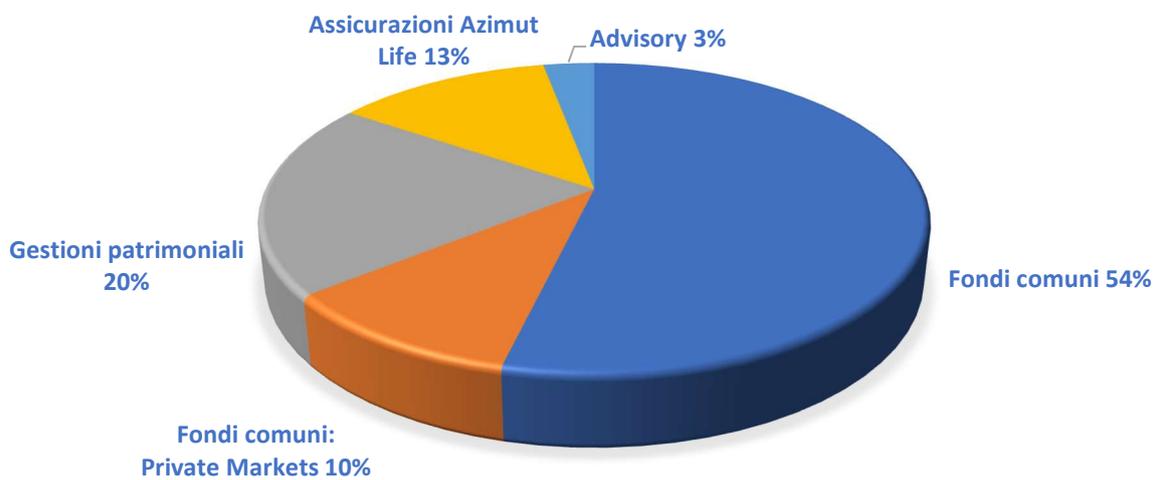
1989	Anno di fondazione	2004	Anno di quotazione
81,2 miliardi	Patrimonio complessivo	18 paesi	Presenza geografica
3,5 miliardi	Raccolta al 30 giugno 2022	1.863	Consulenti finanziari
666 milioni	Ricavi al 30 giugno 2022	202 milioni	Utile netto al 30 giugno 2022
1.490	Dipendenti	16,58	Prezzo Azione

Indicatori

Indicatori economici (milioni di euro)	01/01/2022- 30/06/2022	01/01/2021- 30/06/2021	Variazione		Anno 2021
			Assoluta	%	
Totale ricavi:	666	566	100	18%	1.449
<i>- di cui commissioni di gestione fisse</i>	552	456	96	21%	966
Reddito operativo	276	233	43	18%	707
Utile netto	202	226	-24	-11%	605
Raccolta netta fondi	3,5	11,97	-8,47	-71%	18,7

Indicatori di attività	30/06/2022	30/06/2021	31/12/2021
Consulenti finanziari	1.863	1.842	1.840
Patrimonio gestito netto (miliardi di euro)	52,1	51,3	54,1

RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO GESTITO AL 30 GIUGNO 2022



Informazione sulla gestione del Gruppo

Premessa

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 è redatta ai sensi dell'art. 154ter (Relazioni Finanziarie) del D.Lgs. 58/1998 (TUF), introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva "Transparency") e successivi aggiornamenti.

La relazione finanziaria semestrale comprende il bilancio semestrale consolidato abbreviato, la relazione intermedia sulla gestione e l'attestazione prevista dall'art. 154bis comma 5.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i Principi Contabili Internazionali ("IAS" e "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed in particolare applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, cui si rimanda.

1 - I RISULTATI DEL GRUPPO

Il primo semestre 2022 chiude con un utile netto consolidato pari a euro/migliaia 201.718 (al 30 giugno 2021 ammontava a euro/migliaia 226.057) e un utile lordo dell'attività corrente consolidato pari a euro/migliaia 274.378 (al 30 giugno 2021 ammontava a euro/migliaia 229.929).

Il totale delle masse del risparmio gestito al 30 giugno 2022 raggiunge i 52,1 miliardi di euro, in leggero calo rispetto a fine anno 2021. Il patrimonio totale, comprensivo del risparmio amministrato e del risparmio gestito da case terze direttamente collocato, ammonta a 81,2 miliardi di euro. Positiva anche la raccolta sui private markets, grazie a un'offerta articolata e diversificata sulle diverse asset class e che a fine giugno superano la soglia dei 5 miliardi di euro, rappresentando più del 10% delle masse gestite, e oltre 30 mila dei nostri clienti in Italia hanno accesso ai nostri prodotti innovativi nei mercati privati e a quelli dei nostri partner. Al dato semestrale contribuiscono, inoltre, le masse estere che rappresentano il 44% del patrimonio totale e contribuiscono in maniera significativa alla raccolta netta dall'inizio dell'anno.

Positivo il saldo del reclutamento di consulenti finanziari: nel primo semestre 2022 la rete del Gruppo Italia ha registrato 64 nuovi ingressi a fronte di 41 uscite, che hanno portato il numero complessivo di consulenti finanziari di Azimut in Italia a 1.863 unità.

IL PATRIMONIO

Dati in milioni di euro	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021	Variazione	
				Assoluta	%
Fondi comuni	42.203	43.075	39.340	-872	-2,0%
<i>di cui: Private Markets</i>	<i>5.464</i>	<i>4.552</i>	<i>2.620</i>	<i>912</i>	<i>20,0%</i>
Gestioni patrimoniali e altre	13.435	14.670	14.404	-1.235	-8,4%
Assicurazioni Azimut Life	6.553	6.929	6.725	-376	-5,4%
Advisory	1.548	1.869	1.889	-321	-17,2%
Riduzioni per Tail-Down e Double counting	-11.647	-12.404	-11.084	757	-6,1%
Patrimonio gestito netto	52.092	54.139	51.274	-2.047	-3,8%
Titoli, fondi terzi e c/c	29.129	29.017	24.383	112	0,4%
Patrimonio totale	81.221	83.156	75.657	-1.935	-2,3%

LA RACCOLTA NETTA

Dati in milioni di euro	1 semestre 2022	1 semestre 2021	2021	Variazione	
				Assoluta	%
Fondi	969	2.899	6.478	-1.930	-66,6%
<i>di cui: Private Markets</i>	<i>746</i>	<i>582</i>	<i>2.524</i>	<i>164</i>	<i>28%</i>
Gestioni patrimoniali e altre	152	241	423	-89	-36,9%
Assicurazioni AZ Life	129	225	362	-96	42,7%
Advisory	-8	-150	-183	142	-94,7%
Riduzioni per Tail-Down e Double counting	-95	-956	-1.596	861	-90,1%
Totale raccolta gestita netta	1.147	2.259	5.484	-1.112	-49,2%
Titoli, fondi terzi e c/c	2.350	9.710	13.171	-7.360	-75,8%
Totale raccolta netta	3.497	11.969	18.655	-8.472	-70,8%

IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

Al fine di fornire una rappresentazione più efficace dei risultati economici è stato redatto un conto economico riclassificato, più idoneo a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri gestionali.

I principali interventi di riclassificazione hanno riguardato:

- i recuperi spese sulla gestione di portafogli compresi nella voce “Commissioni attive” del bilancio sono stati riallocati nella voce “Altri ricavi” del conto economico riclassificato;
- i premi netti, i proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico, la variazione delle riserve tecniche, i riscatti e sinistri, le commissioni e i recuperi spese inerenti i prodotti assicurativi e quelli d’investimento emessi da Azimut Life Dac, ricompresi nelle voci di bilancio “Premi netti”, “Variazione delle riserve tecniche” e “Commissioni attive”, sono stati riallocati nella voce “Ricavi assicurativi”;
- le commissioni passive pagate alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Commissioni passive”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; analogamente i contributi Enasarco/Firr relativi a tali commissioni passive e gli altri costi commerciali riferibili alla rete di vendita, ricomprese nel bilancio nella voce “Spese amministrative”, sono state riallocate nella voce “Costi di acquisizione”; l’accantonamento al fondo suppletivo di clientela (ISC) ricompreso nel bilancio nella voce “Accantonamenti per rischi ed oneri” è stato riallocato nella voce “Costi di acquisizione”;
- i recuperi di costi amministrativi, ricompresi nel bilancio nella voce “Altri proventi e oneri di gestione” sono stati portati a riduzione della voce “Costi generali/Spese amministrative”;
- gli interessi passivi sui finanziamenti e sui prestiti obbligazionari sono stati evidenziati nella specifica voce “Interessi passivi” del conto economico riclassificato.

Valori in migliaia di euro	01.01.22 - 30.06.22	01.01.21 - 30.06.21	01.01.21 - 31.12.21
Commissioni di acquisizione	6.279	7.529	16.190
Commissioni ricorrenti	552.268	455.933	965.653
Commissioni di gestione variabili	39.972	27.380	321.815
Altri ricavi	22.026	11.756	29.137
Ricavi assicurativi	45.663	63.844	116.654
Totale ricavi	666.209	566.442	1.449.449
Costi di acquisizione	(237.199)	(200.273)	(437.137)
Costi generali/Spese amministrative	(135.555)	(117.307)	(260.712)
Ammortamenti/Accantonamenti	(17.497)	(16.037)	(44.841)
Totale costi	(390.250)	(333.617)	(742.690)
Reddito operativo	275.958	232.826	706.760
Proventi finanziari netti	2.684	7.674	43.213
Proventi (Oneri) netti non ricorrenti	1.772	(2.182)	(5.293)
Interessi passivi	(6.036)	(8.388)	(16.833)
Utile (perdita) lordo	274.378	229.929	727.847
Imposte sul reddito	(76.720)	(39.702)	(112.566)
Imposte differite/anticipate	6.313	38.493	(3.201)
Utile (perdita) netta	203.971	228.720	612.080
Utile(perdita) di pertinenza di terzi	2.253	2.663	6.623
Utile netto di pertinenza del gruppo	201.718	226.057	605.457

Il reddito operativo consolidato e l'utile netto consolidato di pertinenza del gruppo al 30 giugno 2022 si attestano rispettivamente a 276 milioni di euro (233 milioni di euro al 30 giugno 2021) e a 202 milioni di euro (226 milioni al 30 giugno 2021). Nel primo semestre 2022 le masse gestite hanno generato commissioni di gestione fisse pari a 552 milioni di euro, oltre a commissioni di gestione variabili per 40 milioni di euro.

La riduzione dei ricavi assicurativi è imputabile a minori commissioni variabili registrate nel primo semestre 2022 su tali tipologie di prodotti rispetto al periodo precedente.

I costi generali nel primo semestre 2022 evidenziano un incremento, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, legato al consolidamento di un numero maggiore di partecipazioni estere, oltre a maggiori costi IT&OPS principalmente dovuti a investimenti sul vecchio sistema di front-end seppur in via di dismissione.

I proventi finanziari netti accolgono tra l'altro gli effetti negativi della valutazione a fair value degli investimenti in quote di OICR del Gruppo, per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari nel primo semestre dell'anno rispetto ad un andamento positivo nel semestre del precedente esercizio, neutralizzati dagli effetti positivi della valutazione delle passività relative

al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale.

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

<i>Dati in migliaia di euro</i>	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021
Cassa e disponibilità liquide	254.297	180.044	192.238
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.036.468	7.738.699	7.460.806
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.152	12.412	12.264
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e partecipazioni	491.239	695.183	292.598
Attività materiali e immateriali	822.996	819.069	767.192
Altre attività	422.450	477.092	406.364
Totale attività	9.049.602	9.922.499	9.131.462
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	570.013	932.683	962.908
Riserve tecniche	165.204	185.892	189.706
Passività finanziarie al fair value	6.507.925	6.961.981	6.698.323
Altre passività e fondi	564.501	606.361	392.549
Patrimonio netto	1.241.959	1.235.582	887.976
Totale passività e patrimonio netto	9.049.602	9.922.499	9.131.462

La **Cassa e disponibilità liquide** si riferisce a conti correnti bancari a vista remunerati a tassi di mercato che passano da 180 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 254 milioni di euro al 30 giugno 2022 e alla cassa.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico** registrano complessivamente un leggero decremento di circa 9% rispetto al 31 dicembre 2021. Tali poste si riferiscono prevalentemente all'attività assicurativa svolta da Azimut Life Dac, principalmente alla liquidità e agli investimenti, valutati al fair value, relativi alle polizze unit-linked per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati. Inoltre, le attività finanziarie valutate con impatto a conto economico includono anche le quote di OICR del Gruppo che rappresentano l'investimento della liquidità eccedente della gestione.

Le **attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva** mostrano un incremento di circa 79% rispetto al 31 dicembre 2021. Sono comprese in tale voce le partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto, oltre agli investimenti in Titoli di Stato aventi un Business Model "Hold to Collect and Sell".

Le **attività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i crediti per servizi di gestione del patrimonio per 147 milioni di euro oltre a crediti verso la clientela per servizi di consulenza per 57 milioni di euro, mentre le **partecipazioni**, passano da 217 milioni di euro del 31 dicembre 2021 a 275 milioni di euro al 30 giugno 2022. Le variazioni sono spiegate nella nota illustrativa alla voce “Partecipazioni” e nel paragrafo “*Eventi di rilievo del semestre*”.

Le **altre attività** comprendono principalmente crediti verso l’erario per 109 milioni di euro, crediti verso clienti per anticipazioni all’erario dell’imposta di bollo virtuale per 85 milioni di euro e crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *capital gain* per 14 milioni di euro. Sono inoltre compresi crediti verso consulenti finanziari per finanziamenti e anticipi provvigionali per circa 21 milioni di euro e i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti che presentano i requisiti per la capitalizzazione nella categoria individuata dall’IFRS 15 dei costi sostenuti per l’adempimento di un contratto. Essi sono ricompresi nella voce risconti attivi e al 30 giugno 2022 ammontano a 126 milioni di euro.

Le **passività finanziarie valutate al costo ammortizzato** comprendono principalmente i debiti per leasing sorti in applicazione del principio contabile IFRS16 che al 30 giugno 2022 ammontano a 39 milioni di euro ed i **Titoli in circolazione** che sono rappresentati dal prestito obbligazionario “Azimut 2019-2024 1,625%” emesso dalla Capogruppo. In data 27 marzo 2022 la Capogruppo ha rimborsato il prestito obbligazionario “Azimut 2017 – 2022 2%” pari a 350 milioni di euro oltre alla cedola pari a 7 milioni di euro.

LA POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Per le modalità di determinazione della posizione finanziaria netta si è fatto riferimento agli Orientamenti ESMA del 04/03/2021, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 ss.

	Dati in migliaia di euro	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
A	Disponibilità liquide	254.297	180.044	192.238
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	272.911	811.564	458.428
C	Altre attività finanziarie correnti	260.451	269.904	297.565
D	Liquidità (A + B + C)	787.659	1.261.512	948.231
E	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)			
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	- 4.485	- 355.684	- 393.405
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	- 4.485	- 355.684	- 393.405
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	783.174	905.828	554.826
I	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	- 322	- 350	-
J	Strumenti di debito	- 497.241	- 496.994	- 496.746
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	- 39.125	- 44.981	- 46.324
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	- 536.688	- 542.325	- 543.070
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	246.486	363.503	11.756

Il saldo netto della posizione finanziaria al 30 giugno 2022 è positiva per 246 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 (positiva per 364 milioni di euro).

Il risultato, al netto della liquidità generata dalla gestione operativa del semestre, sconta per 177 milioni di euro il pagamento in contanti dei dividendi agli azionisti di Azimut Holding SpA e il versamento all'erario di 68 milioni di euro a titolo di acconti imposte e bollo virtuale oltre a imposte sulla riserva matematica (queste ultime di pertinenza della società irlandese Azimut Life Dac). Per le altre operazioni di rilievo intervenute nel periodo si veda quanto indicato nella sezione *'Eventi di rilievo del semestre'*.

PATRIMONIO NETTO

Al 30 giugno 2022 il patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di periodo, si attesta a 1.201 milioni di euro a fronte dei 853 milioni di euro rilevati al termine del precedente esercizio. Tale situazione incorpora gli effetti della distribuzione di dividendi deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2021 del 28 aprile 2022. L'assemblea ha deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,30 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato corrisposto con pagamento il 25 maggio 2022, con stacco cedola il 23 maggio 2022 e record date il 24 maggio 2022. L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 7,3 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato, non ancora versato al momento dell'approvazione della presente relazione semestrale, ed il pagamento di 60,55 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

AZIONI PROPRIE

Alla data del 30 giugno 2022 le società controllate da Azimut Holding S.p.A. non detengono né hanno detenuto nel corso del periodo azioni proprie o azioni della Capogruppo, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o interposta persona.

Nel corso del primo semestre 2022 e fino alla data di approvazione della presente relazione semestrale consolidata, si segnala che non è stata effettuata alcuna operazione di acquisto e/o vendita di azioni proprie.

Il portafoglio di azioni proprie di Azimut Holding SpA è costituito da n. 3.644.897 titoli pari al 2,544% del capitale sociale.

SCENARIO ECONOMICO MONDIALE E MERCATI FINANZIARI¹

Il contesto

Le ripercussioni economiche derivanti dall'invasione russa dell'Ucraina e le nuove misure di chiusura (lockdown) adottate in Cina rappresentano dei fattori avversi alla crescita mondiale nel breve periodo. In tale contesto, le proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2022 dagli esperti dell'Eurosistema prevedono che il PIL mondiale in termini reali, esclusa l'area dell'euro, crescerà al 3,0 per cento nel 2022, al 3,4 nel 2023 e al 3,6 nel 2024, profilando una traiettoria più debole di quanto emerso dall'esercizio di marzo. Secondo le proiezioni, le implicazioni dell'invasione russa e le misure di contrasto alla pandemia adottate in Cina dovrebbero gravare in misura significativa sul commercio nel breve periodo, ma il loro impatto dovrebbe esaurirsi in seguito. La crescita prevista nell'esercizio per la domanda estera dell'area dell'euro è più moderata e ha subito revisioni al ribasso più significative rispetto alle importazioni mondiali, riflettendo prospettive peggiori per la Russia e per i paesi europei non appartenenti all'area che hanno legami economici più stretti con Russia e Ucraina. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, il quadro complessivo dei rischi che caratterizza le proiezioni nello scenario di base è fortemente orientato al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione. Le ripercussioni economiche della guerra e le nuove misure di chiusura adottate in Cina rappresentano dei fattori avversi alla crescita mondiale nel breve periodo. Tramite i prezzi delle materie prime, le catene di approvvigionamento e l'incertezza, le conseguenze della guerra in Ucraina si stanno espandendo ben oltre i paesi e le regioni che hanno stretti legami commerciali e finanziari con Russia e Ucraina. Se da un lato la guerra grava sulla crescita, dall'altro si aggiunge a spinte inflazionistiche già acute, soprattutto nelle economie emergenti (EME), dove la spesa per beni energetici e alimentari costituisce una quota dei consumi privati particolarmente ampia. Inoltre, la recrudescenza della pandemia di coronavirus (COVID-19) in Asia e il connesso inasprimento delle misure di contenimento, in particolare in province cinesi economicamente rilevanti, stanno accrescendo la pressione sulle catene di approvvigionamento mondiali dopo un breve periodo di allentamento osservato agli inizi dell'anno. Le implicazioni dell'invasione russa e le misure di contrasto alla pandemia adottate in Cina operano in un contesto di forti pressioni inflazionistiche, che hanno indotto le

¹ Fonte: Bollettino economico BCE n. 4/2022

banche centrali di tutto il mondo ad adeguare le proprie politiche monetarie, contribuendo così all'inasprimento delle condizioni finanziarie.

Gli indicatori ricavati dalle indagini indicano che l'attività economica mondiale è in fase di moderazione. Le indagini presso i responsabili degli acquisti (Purchasing Managers Index, PMI) di maggio suggeriscono che l'attività economica ha mantenuto una buona tenuta nelle economie avanzate, nonostante l'invasione in atto, e che il settore dei servizi ha continuato a fare meglio di quello manifatturiero. Per contro, un'attività economica più attenuata nelle economie emergenti riflette gli andamenti in Cina e Russia. L'indice dell'attività mondiale, basato su una gamma più ampia di indicatori, conferma le tendenze evidenziate dalle indagini. Nel complesso, la crescita stimata del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) ha notevolmente rallentato nel primo trimestre del 2022, allo 0,5 per cento.

Area Euro

Nel primo trimestre del 2022 l'economia dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,6 per cento, collocandosi pertanto su un livello superiore dello 0,8 per cento rispetto a prima della pandemia. Questo risultato superiore alle attese è stato trainato da un incremento a due cifre del PIL irlandese su base trimestrale. Il resto dell'economia dell'area dell'euro è cresciuto, in media, dello 0,3 per cento. Nel secondo trimestre ci si attende una modesta crescita positiva, con l'impatto favorevole sull'attività dell'area dell'euro della revoca delle restrizioni connesse alla pandemia che è controbilanciato da fattori avversi cagionati o amplificati dalla guerra in Ucraina e da nuove misure legate alla pandemia in Cina. Nonostante il consumo di servizi a elevata intensità di contatti abbia segnato una ripresa, i rincari dei beni energetici e alimentari hanno frenato il clima di fiducia dei consumatori e la spesa delle famiglie. Le persistenti, o addirittura intensificate, turbative lungo le catene di approvvigionamento, conseguenti anche alle misure di chiusura (lockdown) in Cina e alla guerra in Ucraina, reprimono l'attività manifatturiera e il commercio. Nei prossimi trimestri ci si attende che anche l'elevata incertezza, i costi in aumento e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento gravino sugli investimenti sia nel settore delle imprese sia in quello dell'edilizia residenziale. Nondimeno, se si guarda oltre queste più deboli prospettive di crescita a breve termine, vi sono i presupposti affinché nella seconda metà dell'anno l'attività economica nell'area dell'euro riacquisti slancio. La domanda interna dell'area dell'euro ha subito una contrazione nel primo trimestre del 2022. Mentre nel primo trimestre dell'anno il PIL è aumentato dello 0,6 per cento sul periodo

precedente, il contributo dato dalla domanda interna è stato pari a -0,4 punti percentuali, a indicare una generale debolezza delle fonti di crescita interne. Per contro, l'interscambio netto e le variazioni delle scorte hanno fornito un apporto positivo alla crescita. L'aumento del PIL è stato superiore di 0,3 punti percentuali rispetto alla stima rapida dell'Eurostat, di riflesso all'inclusione di dati volatili provenienti dall'Irlanda, paese che nel primo trimestre ha fatto registrare una crescita a due cifre per effetto della dinamica nel settore delle multinazionali, accrescendo così il proprio contributo alla crescita dall'interscambio netto. Nell'area dell'euro il PIL si colloca su un livello superiore dello 0,8 per cento rispetto a quello su cui si attestava nel quarto trimestre del 2019, prima della pandemia. Dal lato della produzione, il valore aggiunto complessivo ha fatto registrare un aumento generalizzato nei principali settori dell'economia.

L'impatto della guerra in Ucraina sui mercati dell'energia nell'area dell'euro

La guerra in Ucraina ha determinato un brusco aumento dei prezzi dell'energia e una notevole volatilità nei relativi mercati. In un contesto caratterizzato da timori di interruzioni nell'offerta di energia e da sanzioni sempre più rigorose nei confronti del settore energetico russo, i prezzi hanno subito oscillazioni, in particolare nel momento in cui i mercati hanno cercato di valutare le potenziali implicazioni per le forniture mondiali di energia. Data la loro forte dipendenza dall'offerta russa prima dell'invasione, i mercati energetici dell'area dell'euro sono stati particolarmente colpiti. I prezzi di petrolio, carbone e gas hanno registrato un'impennata subito dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e da allora si sono mantenuti volatili. La volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche ha iniziato a crescere a dicembre 2021, quando si sono intensificati i segnali di una potenziale invasione russa dell'Ucraina. Nelle prime due settimane dopo l'invasione i prezzi di petrolio, carbone e gas sono aumentati rispettivamente del 40, del 130 e del 180 per cento circa. I prezzi del gas hanno sospinto verso l'alto anche i prezzi all'ingrosso dell'elettricità nell'area dell'euro. Da allora i prezzi delle materie prime energetiche hanno subito una moderazione: quelli di petrolio e carbone si sono collocati al di sopra dei livelli precedenti l'invasione rispettivamente del 27 e del 50 per cento, mentre i prezzi del gas si sono mantenuti inferiori dell'11 per cento rispetto al periodo precedente l'invasione. Di recente i corsi petroliferi hanno ripreso ad aumentare, di riflesso all'accordo dell'UE di vietare gran parte delle importazioni di greggio dalla Russia e alla maggiore domanda mondiale di petrolio dovuta all'allentamento delle restrizioni legate al COVID-19 da parte della Cina. I prezzi all'ingrosso dell'elettricità sono aumentati dell'8 per

cento rispetto a prima dell'invasione ma sono rimasti molto volatili, influenzati in particolare dalle misure di politica economica adottate in risposta ai rincari.

Le tensioni riguardanti le forniture di energia dalla Russia possono trasmettersi all'area dell'euro mediante i prezzi sui mercati internazionali e gli approvvigionamenti diretti. Nel 2019 la produzione energetica russa ha rappresentato il 12 per cento dell'offerta mondiale di petrolio, il 5 per cento di quella di carbone e il 16 per cento di quella di gas. Nel 2021 la Russia è stata il principale fornitore di materie prime energetiche all'area dell'euro, rappresentando il 23 per cento delle importazioni totali di energia. Nel 2020 rispettivamente il 23 e il 43 per cento delle importazioni di greggio e di carbone dell'area dell'euro, pari al 9 e al 2 per cento del consumo primario di energia dell'area, erano riconducibili alla Russia. Tuttavia, l'area dell'euro dipende da quest'ultima in particolare per le importazioni di gas naturale, che nel 2020 hanno rappresentato il 35 per cento delle importazioni di gas e l'11 per cento del consumo primario di energia dell'area. Tra i maggiori paesi dell'area dell'euro, la Germania e l'Italia presentano il più elevato livello di dipendenza dal gas russo. Il grado di sostituibilità di tali fonti energetiche è rilevante ai fini di qualsiasi analisi delle implicazioni economiche della guerra per i prezzi dell'energia e per le forniture dell'area.

L'Unione europea ha introdotto sanzioni economiche nei confronti del settore energetico russo, in particolare del carbone e del petrolio. Le sanzioni includono anche il divieto di esportazioni da parte dell'UE di beni e tecnologie all'avanguardia utilizzati per sviluppare i settori russi del petrolio e del gas naturale. Inoltre, l'UE ha proibito l'importazione di carbone russo a partire da agosto 2022. Nella riunione straordinaria del Consiglio europeo tenutasi a fine maggio è stato deciso di interrompere la maggior parte delle importazioni di petrolio russo. Gli accordi prevedono un divieto per tutti i trasporti marittimi di petrolio proveniente dalla Russia entro la fine dell'anno, con un'esenzione temporanea per il greggio fornito tramite oleodotti. Se da un lato i trasporti marittimi di petrolio rappresentano circa i due terzi delle importazioni totali dalla Russia, dall'altro ci si attende che tale divieto comprenda di fatto circa il 90 per cento delle importazioni di petrolio dalla Russia, in quanto la Germania e la Polonia si sarebbero impegnate a interrompere le importazioni tramite oleodotti. Immediatamente dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le società europee hanno iniziato ad "autosanzionarsi"; le compagnie energetiche, assicurative e di trasporti hanno interrotto le relazioni con il settore energetico russo, determinando in marzo un calo del 23 per cento dei trasporti di petrolio russo verso l'Europa. La Russia è stata in grado di riorientare le esportazioni di petrolio verso altre

destinazioni, come l'India, ma emergono segnali di una significativa e persistente riduzione della produzione russa e si prevede che l'offerta di petrolio russo diminuirà del 25 per cento nella seconda metà del 2022 rispetto all'inizio. Il perdurare di bassi livelli di produzione in Russia sta portando a un aumento delle tensioni nel mercato petrolifero mondiale, a meno che altri principali produttori non accelerino la produzione. Ciò determinerebbe revisioni al ribasso delle previsioni sull'offerta mondiale di petrolio per il resto dell'anno pari a circa il 3 per cento dall'inizio dell'invasione.

L'UE ha adottato misure volte a favorire l'indipendenza dal gas russo. Sebbene le sanzioni dell'UE nei confronti delle esportazioni di gas russo siano state limitate, l'avvio dell'attività del gasdotto Nord Stream 2 tra Russia e Germania appena completato è stato rimandato. La guerra in Ucraina sembra finora aver esercitato un impatto relativamente contenuto sui flussi di gas russo verso l'area dell'euro, ma vi sono segnali di maggiori rischi per la fornitura di gas nell'area. L'UE punta pertanto a ridurre la dipendenza dal gas russo di quasi due terzi entro la fine del 2022 (il piano "REPowerEU") e intende sostituire circa un terzo del gas russo incrementando le importazioni di gas naturale liquefatto da altri fornitori, quali gli Stati Uniti e il Qatar. Un ulteriore 6 per cento del gas dovrebbe pervenire tramite gasdotti da paesi come la Norvegia. Rispetto al petrolio e al carbone, il gas è la fonte di energia più difficile da sostituire per alcuni paesi dell'area, poiché l'infrastruttura necessaria per accedere ad altri fornitori non è ancora disponibile. Paesi come la Germania e l'Italia si sono quindi adoperati per realizzare le infrastrutture necessarie, ampliando la capacità di rigassificazione, e si sono anche assicurati accordi di fornitura di gas con altri fornitori. Gli sforzi dei paesi dell'UE per sostituire il gas russo, unitamente alla bassa domanda dovuta alle condizioni meteorologiche miti, hanno determinato un brusco aumento delle scorte di gas in Europa, che ha contribuito a ridurre i prezzi. Come ritorsione, per tutto il mese di aprile e di maggio 2022 la Russia ha interrotto la fornitura di gas a Polonia, Bulgaria, Finlandia, Danimarca e Paesi Bassi, dal momento in cui tali paesi si sono rifiutati di soddisfare la richiesta, avanzata dalla Russia, di ricevere i pagamenti del gas in rubli. A maggio 2022 la Russia ha imposto sanzioni sia nei confronti della componente polacca dell'oleodotto Yamal-Europa, che trasporta gas alla Germania, sia di un impianto Gazprom tedesco, il cui controllo ad aprile era stato assunto dall'autorità di regolamentazione della rete energetica di tale paese.

I mercati finanziari internazionali

Negli Stati Uniti si è verificata una contrazione dell'attività economica nel primo trimestre del 2022. Il PIL in termini reali è diminuito dello 0,4 per cento, ma pur avendo generalmente sorpreso gli osservatori, questo debole risultato ha mostrato che la domanda interna è rimasta relativamente solida, mentre l'attività è stata frenata dai contributi negativi delle esportazioni nette e della variazione delle scorte. In prospettiva, ci si attende un ritorno a tassi di crescita positivi, ancorché moderati, nel breve-medio periodo, in presenza di un'elevata inflazione, un sostanziale inasprimento della politica monetaria e un minore impulso fiscale. In aprile, grazie alla moderazione dei prezzi dei beni energetici, l'inflazione al consumo complessiva sui dodici mesi è diminuita all'8,3 per cento, mentre l'inflazione di fondo è scesa al 6,2 per cento. Ciononostante, l'inflazione di fondo sul mese precedente è aumentata dello 0,6 per cento, perché le pressioni di fondo rimangono elevate. In particolare, prosegue il rialzo dei prezzi dei servizi a un ritmo sostenuto, in un contesto di continuo aumento degli affitti e dei costi di trasporto.

Nel Regno Unito l'attività economica ha segnato una ripresa dall'ondata della variante Omicron più marcata del previsto. Ci si attende tuttavia che le prospettive restino piuttosto contenute, giacché la guerra in Ucraina acutizza le già elevate pressioni sui prezzi e le strozzature dal lato dell'offerta. Il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato bruscamente in risposta alla contrazione del reddito reale disponibile delle famiglie. Le condizioni nel mercato del lavoro si sono mantenute tese e il tasso di disoccupazione ha continuato a diminuire nonostante il regime di cassa integrazione sia cessato nel settembre 2021. Le proiezioni indicano che le strozzature dal lato dell'offerta e i rincari delle materie prime porterebbero l'inflazione al consumo su livelli notevolmente più elevati rispetto a quanto segnalato nell'esercizio elaborato dagli esperti della BCE in marzo 2022, almeno fino al secondo trimestre dell'anno in corso.

IL MERCATO ITALIANO DI DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI FINANZIARI²

In un clima di incertezza economica e finanziaria, le Reti si confermano, comunque, punto di riferimento sia per i risparmiatori italiani sia per l'industria del risparmio gestito. Il numero di clienti seguiti dai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, infatti, aumenta, in un mese, di circa 18 mila unità e raggiunge i 4,867 milioni di euro; il contributo mensile delle Reti al sistema degli Oicr aperti, attraverso la distribuzione diretta e indiretta di quote, è pari a 756

² Fonte: Assoreti, dati al 31 maggio 2022

milioni di euro e, per il secondo mese consecutivo, si confronta con risultati negativi realizzati dagli altri canali di distribuzione (-1,1 miliardi di euro). Da inizio anno, le Reti canalizzano il 55,2% della raccolta netta realizzata dall'intero sistema fondi.

Nell'ambito del comparto la raccolta complessiva è pari a 881 milioni di euro; il bilancio è positivo sia per le gestioni patrimoniali individuali sia per i prodotti assicurativi/previdenziali. Per questi ultimi la raccolta è pari a 723 milioni di euro e si concentra sulle unit linked (515 milioni di euro) e sulle polizze multiramo (303 milioni di euro); negativo il saldo per le polizze vita tradizionali (-176 milioni di euro). La raccolta netta realizzata sulle gestioni patrimoniali individuali è positiva per 347 milioni di euro con un maggiore flusso di risorse destinato alle Gpm (211 milioni di euro). Le movimentazioni realizzate direttamente sui fondi comuni di investimento si traducono in un saldo negativo per 189 milioni di euro; la prevalenza dei riscatti coinvolge sia gli Oicr di diritto estero (-201 milioni di euro) sia i fondi italiani (-14 milioni di euro). Il bilancio è positivo per i fondi azionari (764 milioni di euro) mentre prevalgono i riscatti sugli obbligazionari (-752 milioni di euro) e sui bilanciati (-99 milioni di euro).

La raccolta netta sugli strumenti finanziari amministrati si attesta a 103 milioni di euro; positivo il saldo delle movimentazioni sui titoli azionari (144 milioni di euro), sui titoli di Stato (259 milioni di euro), sui certificati (115 milioni di euro) e sugli exchange traded product (80 milioni di euro) mentre prevalgono le vendite sulle obbligazioni (-275 milioni di euro) e sugli strumenti del mercato monetario (-294 milioni di euro).

2 - EVENTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

2.1 - Operazioni di capitalizzazione poste in essere da Azimut Holding SpA

Nel corso del primo semestre 2022, Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut Enterprises Srl per complessivi 66,5 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2022, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2020 e della successiva delibera del 29 luglio 2021, Azimut Holding SpA ha proceduto al versamento in contanti a titolo di contributo in conto aumento di capitale a favore della controllata AZ International Holdings SA di 9 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo.

Nel corso primo semestre 2022 Azimut Holding SpA ha effettuato versamenti a titolo di contributo in conto capitale a favore di Azimut UK Holdings LTD per 41 milioni di euro al fine di finanziare lo sviluppo estero del Gruppo come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2021.

2.2 - Operazioni di acquisizioni effettuate nel corso del primo semestre 2022 da Azimut Holding SpA e sue controllate

Area Italia

Gli investimenti principali posti in essere tramite la controllata Azimut Enterprises Srl hanno riguardato:

- In data 7 gennaio 2022 Azimut Enterprises Srl ha sottoscritto un primo aumento di capitale sociale della società LIFTT, una Holding di Venture Capital. L'investimento complessivo, compreso il secondo aumento di capitale avvenuto il 7 marzo 2022 è pari a euro 8 milioni.
- In data 23 febbraio 2022 Azimut Enterprises Srl ha formalizzato un accordo strategico di investimento in Electa Ventures Srl per sviluppare attività di investment banking. Con questa operazione Azimut Enterprises Srl ha acquisito il restante 67% del capitale sociale di Electa Ventures Srl (deteneva già il 33%) attraverso l'esercizio di opzioni call previste contrattualmente per un controvalore pari a 33,5 milioni di euro.
- In data 10 marzo 2022 Azimut Enterprises Srl ha sottoscritto un primo aumento di capitale della società Vedrai SpA, attiva nello sviluppo, nella produzione e nella commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. L'investimento complessivo, compreso il secondo versamento avvenuto a il 24 marzo 2022 è pari a euro 17,5 milioni.

Azimut espande la sua presenza globale con l'apertura di un ufficio in Portogallo

In data 5 maggio 2022 Azimut, ha aperto una filiale a Estoril (Lisbona) - attraverso la sua controllata lussemburghese Azimut Investments S.A. - per fornire accesso alle soluzioni e strategie di investimento del Gruppo nei mercati pubblici e privati agli High Net Worth Individual stranieri che vivono in Portogallo, così come all'industria locale del risparmio gestito. Il nuovo ufficio di Estoril risponderà ad Azimut Investments SA, società presente nel Granducato di Lussemburgo dal 1999 ed oggi il più grande hub di gestione del Gruppo, con oltre 125 strategie di investimento nei mercati pubblici e privati.

2.3 - Operazioni effettuate nel primo semestre 2022 da AZ International Holdings SA e Azimut UK Holdings LTD e loro controllate dirette e/o indirette

Di seguito sono descritte le principali operazioni effettuate dal Gruppo Azimut tramite le sue controllate AZ International Holdings Sa e Azimut UK Holdings LTD suddivise per le rispettive aree geografiche di appartenenza.

Area America

Nel corso primo trimestre 2022 è stata costituita la AACP Investments LLC, con sede negli Stati Uniti detenuta da AZ US Holding Inc per il 100%. Si tratta di un veicolo tramite il quale vengono effettuati investimenti partecipativi sul mercato statunitense.

In data 12 aprile 2022 Azimut, tramite la sua controllata americana Azimut Alternative Capital Partners, LLC ("AACP"), ha siglato un accordo per acquisire una partecipazione di minoranza in BroadLight Holdings, LP ("BroadLight"), società di Private Equity specializzata in investimenti in società ad alta crescita e innovazione nei settori technology e consumer.

BroadLight è una società di private equity focalizzata su aziende innovative e in forte crescita nel settore globale della tecnologia e dei consumi.

L'operazione prevede l'acquisto da parte di AACP di una quota del 10% di BroadLight, investendo capitale permanente nel business. I proventi verranno utilizzati come capitale circolante per investire nel team e nello sviluppo della struttura societaria. L'investimento di AACP non comporterà alcun cambiamento nella strategia, nella gestione, nel processo di investimento o nell'operatività ordinaria di BroadLight o di qualsiasi prodotto gestito da BroadLight. Azimut avrà altresì un posto nell'Advisory Board.

Nel corso del mese di aprile 2022 il Gruppo tramite la sua controllata Azimut Brasil Wealth Management Holding SA ha acquisto la società Brasiliana Gudance Gestora de Recursos Ltda.

In data 31 maggio 2022 Sanctuary Wealth ("Sanctuary"), società statunitense leader nel wealth management e controllata in maggioranza dal Gruppo Azimut tramite la sua controllata americana AZ US Holdings Inc., ha firmato un accordo vincolante con Kennedy Lewis Investment Management ("Kennedy Lewis" o "KL"), con sede a New York, per ottenere un

finanziamento di 175 milioni di dollari sotto forma di una nota convertibile. Con tale investimento si sosterrà la crescita futura e gli investimenti in M&A, tecnologia e talenti. A partire dal 30 giugno 2022, il Gruppo Azimut non avrà più la maggioranza dei diritti di voto in Sanctuary, ma manterrà il 53,37% dei diritti economici fino alla conversione da parte di KL, che potrebbe avvenire nei prossimi 3 anni. A partire dal 1° luglio 2022 sarà consolidato il 53,37% della raccolta netta di Sanctuary e dell'utile/(perdita) netto.

Area Asia & Pacific

Nel corso del primo semestre 2022 è stata finalizzata l'acquisizione della società Genesis Financial Partners Pty Ltd. Il controvalore delle operazioni è stato pari a 2,3 milioni di euro. Le operazioni di acquisizione delle società australiane sono effettuate per il 51% tramite pagamento in denaro e per il 49% mediante concambio di azioni della sub-holding AZ NGA. Le stesse operazioni prevedono tutte un progressivo riacquisto da parte di Azimut UK Holdings LTD delle azioni AZ NGA assegnate nei prossimi 10 anni.

2.4 Assemblea degli azionisti di Azimut Holding SpA del 28 aprile 2022

In data 28 aprile 2022 l'assemblea degli azionisti riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato quanto segue.

Parte Straordinaria

Modifiche dello Statuto Sociale

L'assemblea degli azionisti ha espresso parere favorevole per la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, ovvero la proroga della durata della società al 31 dicembre 2100, nonché per la modifica dell'art. 18 dello statuto sociale, ovvero l'aumento del numero massimo dei componenti del Consiglio di Amministrazione previsto nello Statuto Sociale da 15 a 18.

Parte Ordinaria

Approvazione del bilancio per l'esercizio 2021

L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio per l'esercizio 2021 che si è concluso con un utile netto della capogruppo pari a 307,5 milioni di euro. L'assemblea ha contestualmente deliberato, a titolo di dividendo da riconoscere agli azionisti, la distribuzione di 1,30 euro per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge, che è stato posto in pagamento a partire dal 25 maggio 2022, con stacco cedola il 23 maggio 2022 e record date 24 maggio 2022. L'assemblea

degli azionisti ha inoltre deliberato il pagamento a favore della Fondazione Azimut Onlus di 7,3 milioni di euro, corrispondente all'1% dell'utile lordo consolidato ed il pagamento di 60,55 euro per ogni strumento finanziario partecipativo detenuto dai "Top Key People" al momento dell'approvazione del pagamento del dividendo.

Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei membri e della durata in carica, e del Collegio Sindacale

L'assemblea degli azionisti ha espresso parere favorevole sul numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nonché sulla durata in carica e ha nominato sedici componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui quattordici componenti per la durata di tre esercizi e due componenti per la durata di un esercizio, confermando l'Ing. Pietro Giuliani come Presidente. L'assemblea degli azionisti ha inoltre nominato il Collegio Sindacale in carica per il prossimo triennio.

Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022 - 2030. Determinazione del corrispettivo.

L'assemblea degli azionisti ha approvato la nomina della società E&Y SpA per la revisione legale dei conti nel periodo 2022- 2030.

Proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie e deliberazioni conseguenti

L'Assemblea ha approvato l'autorizzazione all'acquisto anche in più tranches fino ad un massimo di n. 14.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding SpA pari al 9,77% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto. Il prezzo di acquisto sarà ad un prezzo minimo unitario non inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding SpA e massimo unitario non superiore a Euro 35. L'Assemblea ha inoltre approvato il meccanismo di whitewash che esime l'azionista di relativa maggioranza dall'obbligo di OPA totalitaria nel caso il superamento delle soglie rilevanti (25%) consegua ad acquisti di azioni proprie (successivi alla data dell'Assemblea degli azionisti).

Deliberazione sulle politiche di remunerazione. Relazione sulla remunerazione e deliberazione ai sensi dell'art. 123-ter, sesto comma, del D.Lgs. n. 58/98

L'Assemblea degli azionisti ha approvato la prima e la seconda sezione del punto relativo alla politica della Società riguardante la remunerazione dei componenti degli organi di

amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

2.5 Altri Eventi di rilievo

Gli impatti dell'epidemia sul business del Gruppo

Il risultato operativo di Gruppo, anche per questo primo semestre 2022, continua a non essere impattato dagli effetti della pandemia Covid-19. La raccolta netta gestita del Gruppo ha mantenuto nel semestre il trend positivo, indice di una sostenuta richiesta di consulenza finanziaria che trova risposta nell'ampia gamma di soluzioni di Azimut a disposizione dei nostri consulenti finanziari. Positiva anche la raccolta sui private markets, grazie a un'offerta articolata e diversificata sulle diverse asset class.

L'analisi del conto economico gestionale evidenzia un notevole incremento dei ricavi totali di Azimut Holding, pari al 18% rispetto al primo semestre 2021, derivante dalla forte crescita sottostante degli AuM e dei Total Assets ed è principalmente attribuibile all'aumento del +21% delle commissioni di gestione ricorrenti, che ammontano a 552,3 milioni di euro (vs. 455,9 milioni di euro nel 1° semestre 2021) e rappresentano l'83% dei ricavi totali. Ciò nonostante, i ricavi totali scontano un minore contributo delle commissioni di performance dei fondi comuni di investimento e dei prodotti assicurativi, che complessivamente ammontano a 41,2 milioni di euro nel periodo (rispetto a 50,2 milioni di euro nel 1° semestre 2021). I costi operativi totali sono cresciuti lievemente meno dei ricavi (17% rispetto al 1° semestre 2021) e ammontano a 390,3 milioni di euro nel 1° semestre 2022 (333,6 milioni di euro nel 1° semestre 2021). Le spese amministrative subiscono un incremento, che però è essenzialmente legato all'ampliamento delle società acquisite dal Gruppo nel corso dei 12 mesi precedenti. I proventi finanziari netti accolgono tra l'altro gli effetti negativi della valutazione a fair value degli investimenti in quote di OICR del Gruppo pari a 17 milioni di euro, per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari nel primo semestre dell'anno rispetto ad un andamento positivo nel semestre del precedente esercizio.

Oltre al risultato assolutamente positivo, conseguito nel primo semestre del 2022, il Management delle società ha costantemente monitorato l'andamento della raccolta e dei risultati del Gruppo, sia a livello di singola CGU che a livello di singola entity, senza riscontrare, seppur parzialmente impattati dalla volatilità dei mercati, scostamenti significativi che

potessero indurre a fare delle valutazioni e/o azioni di impairment sulle attività immateriali iscritte in bilancio.

Impatti della crisi geopolitica sul Gruppo

A seguito del conflitto derivante dall'invasione militare della Russia in Ucraina, in ottemperanza alle raccomandazioni contenute nella circolare "ESMA32-63-1277, Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports" del 13 maggio 2022 e al richiamo di attenzione della Consob, il Gruppo si è adoperato al fine di predisporre i presidi ed implementare le azioni necessarie per conformarsi alle disposizioni dell'Unione Europea in materia di restrizioni e sanzioni economiche impartite alla Federazione Russa. Non si evidenziano effetti rilevanti (diretti ed indiretti - attuali e prevedibili) sulle attività di business, sulla situazione finanziaria e sulla performance economica per il Gruppo derivanti dal conflitto in Ucraina.

In particolare, sono state svolte analisi al fine di identificare eventuali portafogli gestiti con rilevanti esposizioni ai mercati russo ed ucraino, di determinare gli impatti dell'oscillazione negativa dei mercati finanziari derivanti dalla crisi, di valutare eventuali impatti operativi del Gruppo derivanti dalle sanzioni adottate nei confronti della Russia e di valutare gli impatti economici e finanziari sui risultati prospettici del Gruppo. Sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili, regolarmente monitorati, non si prevedono conseguenze di rilievo sull'attività e sulla redditività complessiva del Gruppo.

In particolare, con riferimento ai portafogli dei Fondi UCITS istituiti da Azimut Capital Management SGR SpA e da Azimut Investments SA, ivi compresi i comparti dei Fondi Pensione, le esposizioni dirette³ a titoli Russi o denominati in Rubli ammontano complessivamente a Euro 18,3 milioni. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di prodotti (esposizione pari allo 0,07%) sia in rapporto alle masse dei 25 fondi sui quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,32%).

Con riferimento ai portafogli dei prodotti assicurativi istituiti da Azimut Life Dac, tali esposizioni ammontano complessivamente a Euro 1,1 milioni. Tale ammontare risulta essere residuale sia in rapporto alle masse complessivamente gestite nell'ambito di tale tipologia di

³ Per esposizioni dirette si intendono le esposizioni direttamente detenute dai fondi in azioni, obbligazioni, Fondi o ETF con focus geografico alla Russia, non vengono invece conteggiate le eventuali esposizioni indirette verso la Russia che possono derivare dall'investimento in Fondi o ETF che non presentano un focus geografico esclusivo sulla Russia.

prodotti (esposizione pari allo 0,02%) sia in rapporto alle masse delle 5 linee sulle quali tali esposizioni sono presenti (esposizione pari allo 0,08%).

Con riferimento ai portafogli delle Gestioni Patrimoniali, tali esposizioni ammontano a circa Euro 12,2 milioni, ammontare che risulta essere residuale sia in rapporto all'ammontare complessivamente gestito nell'ambito del servizio delle Gestioni Patrimoniali (esposizione pari allo 0,25%) sia in rapporto alla valorizzazione complessiva dei 124 mandati sui quali tali esposizioni sono presenti (1,51%).

Si evidenzia come in tale contesto, la Funzione di Risk Management abbia impostato all'interno degli applicativi di front office appositi limiti volti a bloccare l'operatività della gestione su titoli Russi ed esposti in misura rilevante all'economia Russa.

La Funzione di Risk Management monitora costantemente l'evoluzione del contesto al fine di valutare i potenziali impatti. Fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile alla data di approvazione della presente relazione, non sono stati individuati elementi di criticità tali da pregiudicare la continuità operativa dei prodotti e dei servizi di investimento offerti dalle SGR del Gruppo, sebbene non sia comunque possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali effetti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento.

Con riferimento all'impairment test, il 13 maggio 2022 ESMA, tramite circolare "ESMA32-63-1277, Implications of Russia's invasion of Ukraine on half-yearly financial reports", ha richiamato l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presiedono al processo di produzione dell'informativa finanziaria semestrale, tenuto conto degli impatti connessi all'invasione russa in Ucraina, ivi comprese le verifiche disciplinate nello IAS 36.

Il primo semestre 2022 è stato anche influenzato da uno scenario inflattivo importante e continuo nel periodo, che ha colpito principalmente i paesi occidentali in maniera pressoché uniforme.

Le dinamiche europee hanno risentito anche della debolezza dell'euro sul dollaro, coi mercati impattati negli scambi delle commodities prezzate nella valuta americana.

Tali fattori hanno generato uno scenario di forte incertezza del mercato mobiliare con un mercato azionario uscito dalla fase Bull e quello obbligazionario condizionato da una forte richiesta di crescita dei rendimenti relativi. Per le considerazioni fatte in tale ambito ai fini della

predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, si rimanda alla voce “Attività immateriali” paragrafo “*Impairment Test*” delle note illustrative.

Infine, alla luce delle raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, evidenziate anche da Consob, le società del Gruppo hanno predisposto i necessari presidi organizzativi e tecnici volti a mitigare i rischi connessi alla cybersecurity.

2.6 Verifiche Ispettive

Nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio la società Azimut Capital Management SGR SpA è stata oggetto di una regolare verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia in materia di antiriciclaggio e della Covip avente ad oggetto i fondi pensione “Azimut Previdenza” e “Azimut Sustainable Future”.

Alla data di approvazione della presente relazione semestrale consolidata, con riferimento alla verifica ispettiva da parte della Banca d'Italia, la società Azimut Capital Management SGR SpA ha ricevuto il rapporto contenente gli esiti degli accertamenti ispettivi in relazione ai quali la società ha trasmesso le proprie considerazioni; mentre con riferimento all'accertamento ispettivo della Covip, l'autorità ha comunicato la conclusione del predetto accertamento.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI AZIMUT HOLDING SPA E IL GRUPPO SONO ESPOSTI

I principali rischi cui Azimut Holding SpA e il Gruppo risultano esposti, sono classificati come segue:

- Rischio strategico;
- Rischi connessi alla condotta delle reti commerciali;
- Rischio operativo;
- Rischi connessi alle funzioni delegate in outsourcing;
- Rischio reputazionale;
- Rischio di mancata compliance alla normativa;
- Rischi finanziari;
- Rischio di liquidità.

Per la descrizione di tali fattori di rischio e delle principali incertezze cui il Gruppo è esposto, si rimanda a quanto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

INFORMATIVA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In attuazione del Regolamento Consob in materia di Parti correlate (CONSOB n. 21396 del 10 giugno 2020), il Consiglio di Amministrazione di Azimut Holding SpA ha approvato le procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate (“Procedura per le Operazioni con Parti Correlate” disponibile sul sito internet di Azimut all’indirizzo www.azimut-group.com).

Con riferimento al comma 8 dell’art. 5 del regolamento Consob in materia di informazione periodica sulle operazioni con parti correlate si evidenzia che nel corso del primo semestre 2022 non sono state effettuate operazioni qualificabili come di “maggiore rilevanza”.

Si precisa inoltre che non sono state effettuate né operazioni atipiche ed inusuali né operazioni di minore rilevanza e esenti/escluse.

Per quanto riguarda l’informativa sulle altre operazioni con Parti Correlate svolte nell’ambito dell’esercizio dell’operatività ordinaria si rinvia a quanto evidenziato al riguardo nel corrispondente paragrafo delle note illustrative del bilancio semestrale consolidato abbreviato.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E CORPORATE GOVERNANCE

Risorse umane

Alla data del 30 giugno 2022 le società del Gruppo avevano alle proprie dipendenze n. 1.490 unità, così suddivise:

Qualifica	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Dirigenti	194	191	186
Quadri direttivi	292	291	293
Impiegati	1.004	959	880
Totale	1.490	1.441	1.359

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In virtù dei risultati positivi conseguiti delle società controllate nei primi sei mesi del 2022 si ritiene che al termine dell'esercizio 2022 il risultato economico consolidato del Gruppo Azimut sarà positivo.

L'evoluzione del risultato economico, finanziario ed operativo dell'esercizio in corso sarà influenzata anche dall'andamento dei mercati finanziari, la cui volatilità risulta essere peraltro particolarmente aumentata a seguito degli effetti derivanti dall'attuale contesto di riferimento post diffusione della pandemia e dall'attuale situazione di crisi dovuta al conflitto tra Russia-Ucraina in precedenza descritto.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società e del modello di business del Gruppo, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare a generare utili.

Milano, 28 luglio 2022

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

Voci dell'attivo	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021
Cassa e disponibilità liquide	254.297	180.044	192.238
Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	7.036.468	7.738.699	7.460.806
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7.036.468	7.738.699	7.460.806
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	22.152	12.412	12.264
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.024	477.696	194.304
Partecipazioni	275.215	217.487	98.294
Attività materiali	45.867	52.035	53.678
Attività immateriali	777.129	767.034	713.514
di cui:			
'- avviamento	662.923	648.241	601.699
Attività fiscali	24.016	24.036	21.719
<i>a) correnti</i>	3.092	3.730	7.108
<i>b) anticipate</i>	20.924	20.306	14.610
Altre attività	398.434	453.056	384.645
TOTALE ATTIVO	9.049.602	9.922.499	9.131.462

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2022	31.12.2021	30.06.2021
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	570.013	932.683	962.908
a) Debiti	68.286	80.006	110.153
b) Titoli in circolazione	501.727	852.677	852.755
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	165.204	185.892	189.706
Passività finanziarie designate a Fair Value	6.507.925	6.961.981	6.698.323
Passività fiscali:	132.458	141.721	44.261
<i>a) correnti</i>	68.610	71.830	19.474
<i>b) differite</i>	63.848	69.891	24.787
Altre passività	360.703	388.788	286.678
Trattamento di fine rapporto del personale	3.333	3.149	2.945
Fondi per rischi e oneri:	68.007	72.703	58.664
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	68.007	72.703	58.664
Capitale	32.324	32.324	32.324
Azioni proprie (-)	-	-	-
Strumenti di capitale	40.834	40.834	40.834
Sovrapprezzi di emissione	36.000	36.000	36.000
Riserve	173.987	173.987	173.987
Riserve da valutazione	745.579	366.520	428.672
Utile (Perdita) d'esercizio	52.090	9.191	3.514
Patrimonio di pertinenza di terzi	201.718	605.457	226.057
	41.095	52.937	35.285
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	9.049.602	9.922.499	9.131.462

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2022

Voci	30.06.2022	30.06.2021	31.12.2021
Commissioni attive	603.758	488.527	1.302.273
Commissioni passive	(219.799)	(184.651)	(403.509)
COMMISSIONI NETTE	383.959	303.876	898.764
Dividendi e proventi assimilati	2.963	1.156	1.816
Interessi attivi e proventi assimilati	1.944	1.582	3.516
Interessi passivi e oneri assimilati	(8.487)	(9.556)	(19.697)
Utile / Perdita cessione o riacquisto di:	126	(270)	119
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	126	(270)	119
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	(6.059)	6.359	35.484
a) attività e passività designate al fair value	288	1.435	6.773
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	(6.347)	4.924	28.711
Premi netti	3.396	4.930	8.780
Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	163.911	188.919	363.113
Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	20.637	(6.799)	(2.963)
Riscatti e sinistri	(121.400)	(102.564)	(209.935)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	440.990	387.633	1.078.997
Spese amministrative:	(166.104)	(139.428)	(303.627)
a) spese per il personale	(79.668)	(66.726)	(152.331)
b) altre spese amministrative	(86.436)	(72.702)	(151.296)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	559	(8.396)	(25.918)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.914)	(5.835)	(12.767)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(11.525)	(9.965)	(22.196)
Altri proventi e oneri di gestione	6.686	5.097	7.025
COSTI OPERATIVI	(177.298)	(158.527)	(357.483)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	10.686	823	6.333
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	274.378	229.929	727.847
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(70.407)	(1.209)	(115.767)
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	203.971	228.720	612.080
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	203.971	228.720	612.080
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.253	2.663	6.623
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	201.718	226.057	605.457

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30.06.2022	30.06.2021	31.12.2021
Utile (Perdita) d'esercizio	203.971	228.720	612.080
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(4.868)	(5.412)	(5.644)
Piani a benefici definiti	385	328	447
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
Differenze di cambio	47.382	17.730	30.547
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	42.899	12.646	25.351
Redditività complessiva	246.870	241.366	637.431
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.253	2.663	6.623
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	244.617	238.703	630.808

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022

Voci	Esistenza al 31.12.21	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.22	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.22	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.22	Patrimonio netto di terzi al 30.06.22	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	32.324		32.324									32.324	145.023	
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987		
Altre Riserve:														
a) di utili	475.435		475.435	332.556						46.503		854.494	(110.318)	
b) altre	(108.915)		(108.915)									(108.915)		
Riserve da valutazione	9.191		9.191								42.899	52.090	4.137	
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000		
Azioni Proprie	(40.834)		(40.834)									(40.834)		
Utili (perdite) di esercizio	605.457		605.457	(332.556)	(272.901)						201.718	201.718	2.253	
Patrimonio netto del gruppo	1.182.645	-	1.182.645							46.503	244.617	1.200.864		
Patrimonio netto di terzi	52.937		52.937							(14.095)	2.253		41.095	

L'Amministratore Delegato
 Per il Consiglio di Amministrazione
 (Dott. Gabriele Roberto Blei)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2021

Voci	Esistenza al 31.12.20	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 30.06.21	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.21	Patrimonio netto di terzi al 30.06.21	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale				
Capitale	32.324		32.324									32.324	112.336	
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987		
Altre Riserve:														
a) di utili	435.253		435.253	187.697						(85.363)		537.587	(76.201)	
b) altre	(108.915)		(108.915)									(108.915)		
Riserve da valutazione	(16.160)		(16.160)								12.646	(3.514)	(3.513)	
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000		
Azioni Proprie	(68.290)		(68.290)							27.456		(40.834)		
Utili (perdite) di esercizio	381.690		381.690	(187.697)	(193.993)						226.057	226.057	2.663	
Patrimonio netto del gruppo	865.889		865.889							(57.907)	238.703	852.692		
Patrimonio netto di terzi	20.173		20.173							12.449	2.663		35.285	

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021

Voci	Esistenza al 31.12.20	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività consolidata complessiva al 31.12.21	Patrimonio netto del gruppo al 31.12.21	Patrimonio netto di terzi al 31.12.21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre variazioni			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione Straordinaria dividendi				
Capitale	32.324		32.324									32.324	137.033
Sovrapprezzi di emissione	173.987		173.987									173.987	
Altre Riserve:													
a) di utili	435.253		435.253	187.697						(147.515)		475.435	(89.738)
b) altre	(108.915)		(108.915)									(108.915)	
Riserve da valutazione	(16.160)		(16.160)								25.351	9.191	(981)
Strumenti di Capitale	36.000		36.000									36.000	
Azioni Proprie	(68.290)		(68.290)							27.456		(40.834)	
Utili (Perdite) di esercizio	381.690		381.690	(187.697)	(193.993)						605.457	605.457	6.623
Patrimonio netto del gruppo	865.889	-	865.889							(120.059)	630.808	1.182.645	
Patrimonio netto di terzi	20.173		20.173							26.141	6.623		52.937

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	1 Semestre 2022	1 semestre 2021	2021
1. Gestione	260.077	250.947	766.230
- risultato d'esercizio (+/-)	201.718	226.057	605.457
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	0	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	0	0	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	18.439	15.800	34.963
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(559)	8.396	25.918
- imposte e tasse e crediti d'imposta non liquidati (+)	39.190	1.209	99.893
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	1.289	(515)	(1)
2. Liquidità generata/(assorbita) dalle attività finanziarie	459.845	(506.194)	(812.505)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	
- attività finanziarie valutate al fair value	406.938	(498.206)	(699.830)
- altre attività obbligatoriamente detenute a fair value	(89)	(58.078)	(82.644)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.306)	66.053	66.049
-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.514	(16.926)	(26.688)
- altre attività	53.788	963	(69.392)
3. Liquidità generata/(assorbita) dalle passività finanziarie	(918.340)	646.124	972.461
-passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(363.959)	7.734	(23.005)
- passività finanziarie di negoziazione		0	
- passività finanziarie valutate al fair value	(454.056)	653.696	917.354
- Riserve tecniche	(20.688)	6.636	2.822
- altre passività	(79.637)	(21.942)	75.290
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	(198.418)	390.877	926.186
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	2.963	1.156	1.816
- vendite di partecipazioni	0	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	2.963	1.156	1.816
- vendite di attività materiali	0	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	(83.057)	(146.779)	(337.672)
- acquisti di partecipazioni	(60.691)	(68.909)	(188.762)
- acquisti di attività materiali	(746)	(11.087)	(16.376)
- acquisti di attività immateriali	(6.938)	(15.198)	(34.408)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	(14.682)	(51.585)	(98.126)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività d'investimento	(80.094)	(145.623)	(335.856)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	27.456	27.456
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(272.901)	(193.993)	(193.993)

- variazione altre riserve	89.402	(72.717)	(122.164)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	(11.842)	15.112	32.764
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di provvista	(195.341)	(224.142)	(255.937)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/(ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	(473.853)	21.112	334.393
RICONCILIAZIONE			
	1	1	2021
	Semestre	semestre	
	2022	2021	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.261.512	927.119	927.119
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(473.853)	21.112	334.393
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	787.659	948.231	1.261.512

L'Amministratore Delegato
Per il Consiglio di Amministrazione
(Dott. Gabriele Roberto Blei)

NOTE ILLUSTRATIVE

Criteri di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi applicando i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle relative interpretazioni emanate dall'*IFRS Interpretations Committee* omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2022, in applicazione del D.Lgs 38/2005 e conformemente al Regolamento Comunitario n. 1606/2002. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto volontariamente sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia relative al bilancio delle società di gestione del risparmio contenute all'interno del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 29 ottobre 2021.

Tali Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione per le società di gestione del risparmio, che sono stati opportunamente adattati per meglio rappresentare dal punto di vista economico-patrimoniale e finanziario l'attività del Gruppo, che include, una compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac. Al riguardo si segnala che nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state inserite le voci di bilancio atte a rappresentare l'attività assicurativa, prendendo a riferimento quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 7 del 13 luglio 2007 contenente disposizioni in materia di bilancio consolidato delle compagnie assicurative redatto in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si è inoltre fatto riferimento ai documenti interpretativi sull'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in forma sintetica e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo gli stessi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 fatta eccezione

per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2022 a cui si rimanda alla sezione successiva.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo indiretto), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi degli schemi di bilancio e della nota illustrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

A tale riguardo, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali ed altri⁴, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Ivass possono segnalare criticità, che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Seppure lo scenario economico rimanga ancora incerto nelle prospettive future, anche alla luce degli impatti collegati all'epidemia COVID-19 e al conflitto Russia-Ucraina, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale del Gruppo, delle linee evolutive di gestione, del modello di business del gruppo e dei rischi cui l'attività d'impresa è esposta⁵, induce a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi di cassa.

Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. La predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato è stata eseguita, oltre che, come detto in precedenza, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per

⁴ Di cui un'esemplificazione è contenuta nel principio di revisione, Documento n. 570 sulla "Continuità aziendale".

⁵ Come illustrati all'interno della Relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2021, cui si rimanda.

competenza, sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per la valutazione di alcune attività e passività finanziarie nei casi in cui è richiesta l'applicazione del criterio del *fair value*. Gli impatti della pandemia e del conflitto Ucraina-Russia sui risultati e sulla posizione finanziaria del Gruppo sono spiegati nel paragrafo "Altri eventi di rilievo" della presente relazione cui si rimanda.

Le attività e le passività, i ricavi e i costi non sono compensati se non richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1° gennaio 2022. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	14 Maggio 2020	1° Gennaio 2022
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto [Modifiche allo IAS 16]	14 Maggio 2020	1° Gennaio 2022
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto [Modifiche allo IAS 37]	14 Maggio 2020	1° Gennaio 2022
Riferimento al Quadro Concettuale [Modifiche all'IFRS 3]	14 Maggio 2020	1° Gennaio 2022

L'adozione delle modifiche qui sopra riportate non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Nuovi principi	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	Nd

Modifiche	Data di pubblicazione IASB	Data di entrata in vigore
Presentazione delle passività come correnti o non correnti e successivo – differimento prima data di applicazione [Modifiche allo IAS 1]	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° Gennaio 2023
Imposte differite collegate ad attività e passività derivanti da una singola transazione [Modifiche allo IAS 12]	Maggio 2021	1° Gennaio 2023
Informativa sui principi contabili [Modifica allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2]	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023
Definizione di stima contabile [Modifica allo IAS 8]	Febbraio 2021	1° Gennaio 2023
IFRS 17 - Contratti assicurativi, compresi gli emendamenti emanati nel mese di giugno 2020	Maggio 2018	1° Gennaio 2023
Informazioni comparative nell'ambito dell'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 [Modifiche all'IFRS 17 e all'IFRS 9]	Dicembre 2021	1° Gennaio 2023

IFRS 17 Contratti assicurativi

Nel presente paragrafo è fornita disclosure delle principali aree di impatto del nuovo principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi nonché del relativo processo di implementazione in corso, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) ed in relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 paragrafi 30 e 31.

Il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed oggetto di successive modifiche pubblicate in data 25 giugno 2020, è stato omologato con il Regolamento UE n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 ed entrerà

obbligatoriamente in vigore a partire dal 1° gennaio 2023. Il principio richiede obbligatoriamente di presentare il periodo comparativo, ossia l'esercizio 2022, riesposto.

Overview del Principio IFRS 17

Il principio IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 che, sin dal momento della sua pubblicazione iniziale, era considerato un "*interim standard*" e – in quanto tale – non aveva tra i propri scopi quello di prevedere una metodologia unica di rappresentazione dei contratti assicurativi, rimandando ai modelli contabili previsti dalle normative locali dei singoli paesi.

Si riportano a seguire le principali previsioni del principio:

- l'iscrizione iniziale della passività assicurativa: al momento della sottoscrizione del contratto con il soggetto assicurato, l'impresa riconosce una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (*Present value future cash flow* – "PVFCF"), attualizzati e inclusivi anche di un opportuno *Risk adjustment* ("RA") per i rischi di tipo non finanziario e del margine economico atteso (*Contractual Service Margin* – "CSM"), che rappresenta il valore attuale degli utili futuri al lordo delle imposte;
- i raggruppamenti di contratti: l'applicazione dell'IFRS 17 prevede l'identificazione di "portafogli" di contratti assicurativi;
- i modelli di misurazione previsti dal principio;
- transition: in sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti in portafoglio siano contabilizzati come se le regole introdotte fossero sempre state in vigore - *Full Retrospective Approach* ("FRA");
- la misurazione successiva della passività assicurativa: l'IFRS 17 richiede una misurazione ad ogni *reporting period* per verificare la congruità delle stime rispetto alle condizioni correnti di mercato.;
- la misurazione del ricavo assicurativo: l'IFRS 17 prevede un'esposizione nel conto economico della redditività "per margini" conseguiti nel corso della vita delle polizze;
- la misurazione della performance: nell'ottica di una *disclosure* che garantisca una migliore comparabilità degli andamenti delle imprese assicurative, è prevista una rappresentazione distinta e separata delle due componenti principali che tipicamente concorrono a formare la redditività di tali società: la prima, che rappresenta il profitto derivante dall'attività assicurativa prestata (il c.d. "margine tecnico") e la seconda che raggruppa invece tutte le componenti di carattere "finanziario" (i risultati degli investimenti, gli effetti delle variabili

finanziarie utilizzate nelle valutazioni dei contratti, ecc.).

L'informativa finanziaria vedrà l'introduzione di nuovi *key performance indicators* basati sulla marginalità di prodotto rispetto all'attuale raccolta premi presa a riferimento sia a livello nazionale sia a livello internazionale.

Il Progetto di implementazione dell'IFRS 17: impatti organizzativi ed informatici

Il progetto di implementazione dell'IFRS 17 è in corso ed è articolato in più filoni:

- definizione dell'impianto metodologico: sono stati identificati gli argomenti chiave ai quali corrispondono altrettante scelte metodologiche in termini di classificazione dei prodotti, determinazione dei cash flow prospettici e calcolo del CSM.
- evoluzione dei sistemi informativi: sono state avviate le attività di analisi e di predisposizione dei *business requirement* che porteranno alle necessarie modifiche del sistema contabile al fine di adeguarlo ai nuovi requisiti di principio entro la fine del terzo trimestre 2022,

Con particolare riferimento ai motori attuariali, gli sviluppi informatici ad essi connessi sono in corso di finalizzazione;

- sviluppo di attività di formazione: prevista per l'intera durata del progetto e suddivisa tra Consiglieri di Amministrazione, Top Management e team di progetto.
- transition e parallel run 2022: nel corso del terzo trimestre 2022 verranno finalizzate le attività relative alla quantificazione dei saldi di apertura al 1° gennaio 2022 e verrà avviata la produzione dei dati comparativi dei trimestri 2022.
- modifiche dei processi e della normativa interna: nei prossimi mesi sarà definito il *target operating model*, ossia il disegno e la formalizzazione dei sistemi, processi organizzativi e relativi uffici responsabili, in modo da presidiare il nuovo processo di formazione del bilancio.

Scelte metodologiche

Le principali scelte metodologiche affrontate dalla Compagnia nella fase iniziale del progetto hanno riguardato la definizione della curva di sconto, la quantificazione dei cash flow ed il CSM. Attualmente la Compagnia sta finalizzando le seguenti scelte metodologiche: il livello di aggregazione del portafoglio; la curva di sconto; il risk adjustment; l'utilizzo del Variable Fee Approach (VFA) per la valutazione dei contratti; le coverage unit per determinare il pattern di rilascio del CSM a conto economico; la determinazione dei Contract Boundaries, per definire se

una determinata opzione contrattuale debba essere inclusa nella proiezione dei flussi di cassa già dall'emissione del contratto oppure se l'esercizio della stessa comporti la generazione di un nuovo gruppo di contratti; l'approccio di Transition; la cost allocation. L'orientamento definitivo sulle scelte metodologiche riportate avverrà contestualmente alla definizione degli impatti economici e patrimoniali, anch'essi in corso di finalizzazione.

Impatti economici e patrimoniali

Il nuovo principio prevede l'introduzione di nuove grandezze patrimoniali e differenti modalità di riconoscimento della redditività dei prodotti assicurativi.

L'impatto patrimoniale in sede di prima applicazione dipende dal livello dei tassi di mercato alla data di transition (ad un minor livello dei tassi corrisponde un maggior impatto negativo sul patrimonio), nonché dagli approcci di transition adottati.

Il risultato di conto economico è invece strettamente correlato alla modalità di rilascio del CSM nel tempo e all'aggiustamento dello stesso a seguito delle revisioni delle ipotesi operative e finanziarie incluse nei flussi di cassa e nel risk adjustment.

La Compagnia ha pianificato per la fine del Q3 2022 un'analisi degli impatti, da rilevare in contropartita del patrimonio netto in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, al fine di verificare che tale impatto risulterà non critico rispetto agli attuali livelli patrimoniali di bilancio e regolamentari.

Principi contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Azimut, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente bilancio semestrale consolidato abbreviato, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A.2. della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Azimut.

Turchia - Economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29

A partire dal secondo trimestre del 2022 l'economia turca è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionata".

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2022 e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci della situazione patrimoniale della società partecipata in Turchia sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto della lira turca alla data di chiusura del bilancio della stessa. Tenendo presente che il Gruppo Azimut ha acquisito il controllo delle società turca nel 2016, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l'effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate 2 trimestre 2022 è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Per tener poi conto dell'impatto dell'iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontare ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo:

- dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2021 109,42%;
- dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 42,34%.

Nel primo semestre del 2022 l'applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di una perdita finanziario netta (al lordo delle imposte) pari a euro/migliaia 779.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data 13 luglio 2022 il Gruppo Azimut ha acquisito una partecipazione del 20% in Diaman Partners Ltd, asset manager focalizzato su strategie quantitative e cripto asset, che opera sotto la supervisione del Malta Financial Service Authority (MFSA). La partnership societaria accompagna la scelta di Azimut Investments, società di gestione del Gruppo Azimut in

Lussemburgo, di nominare Diaman Partners gestore delegato del fondo AZ RAIF II Digital Assets, fondo d'investimento alternativo aperto di diritto lussemburghese che ha come principale obiettivo quello di offrire un'esposizione indiretta al mercato delle criptovalute investendo in un basket diversificato di Exchange Traded Products attraverso una gestione attiva derivante da un controllo del rischio quantitativo. L'acquisizione annunciata oggi è soggetta all'approvazione del Malta Financial Service Authority (MFSA).

In data 28 luglio 2022 il Gruppo Azimut attraverso le sue controllate statunitensi Azimut Alternative Capital Partners, LLC e AACP Investments, LLC (insieme, "AACP"), ha siglato un accordo per l'acquisizione di una partecipazione di minoranza in RoundShield Partners e in alcune entità affiliate, leader europeo nel settore dei Real Assets, in particolare in special opportunities, con uffici a Jersey, Londra, Ginevra, Madrid, Parigi e Lussemburgo. Con questa nuova operazione, le masse complessive gestite dai Partner di AACP nel settore degli alternativi raggiungono 16 miliardi di dollari (circa 3 miliardi di dollari le masse pro-rata per AACP).

L'operazione prevede l'acquisizione di una partecipazione di circa il 20% in RoundShield. La quasi totalità dei proventi, al netto delle imposte, sarà utilizzata dai Partner di RoundShield per investire nei fondi che lanceranno in futuro, a conferma del forte impegno del team di allineare gli interessi con quelli dei propri investitori e guidare la crescita della società nel lungo termine. L'investimento di AACP non implicherà alcun cambiamento nella strategia, nella gestione, nel processo di investimento o nell'operatività ordinaria di RoundShield o di qualsiasi prodotto gestito da RoundShield.

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata viene autorizzata alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione di Azimut Holding SpA del 28 luglio 2022.

Altri aspetti

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime ed assunzioni, basate sulla migliore valutazione da parte del management, sono riviste periodicamente e gli effetti delle eventuali revisioni sono riflessi direttamente a conto economico.

I processi di stima con riflessi rilevanti nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato riguardano l'impairment test delle attività immateriali (marchio, avviamento e differenze positive di consolidamento), la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, gli accantonamenti effettuati a copertura delle passività potenziali a fronte del contenzioso, degli oneri per indennità suppletiva di clientela da riconoscere ai consulenti finanziari e delle verifiche fiscali in corso e le passività finanziarie iscritte a fronte degli impegni contrattuali relativi all'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate e/o di clausole contrattuali che prevedano opzioni put e call su azioni della Capogruppo assegnate alle controparti cedenti.

Gli impatti complessivi della pandemia e del conflitto Russia-Ucraina sull'attività operativa del Gruppo, sul proprio personale, sulla performance economica di periodo e sulla situazione patrimoniale, nonché gli interventi posti in essere per mitigare gli effetti della crisi sono stati analizzati in un capitolo dedicato della Relazione sulla Gestione. Ai fini del bilancio, si precisa inoltre che la pandemia non ha avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo ed in particolare non ha comportato la necessità di procedere a svalutazioni e/o impairment di attività iscritte nello stato patrimoniale consolidato.

Non si segnalano altri aspetti utili per l'informativa di bilancio.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include le risultanze patrimoniali ed economiche di Azimut Holding SpA e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo Azimut è determinata in base all'IFRS 10. In particolare sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo Azimut è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi: (i) il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata; (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo ai sensi dell'IFRS 10, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Società collegate

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo Azimut, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Tali società sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, il quale prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, utilizzando i bilanci più recenti approvati dalle società. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata.

La variazione nel perimetro di consolidamento delle società rispetto al 31 dicembre 2021 riguarda l'ingresso tramite acquisizione:

- della società italiana Electa Ventures Srl e sua controllata la cui acquisizione del controllo da parte di Azimut Enterprises Srl ha comportato, rispetto alla quota già detenuta dal Gruppo, un esborso complessivo di ulteriori 33,5 milioni di euro;
- della società australiana Genesis Financial Partners Pty Ltd la cui acquisizione da parte di AZ NGA ha comportato un esborso complessivo di 2,3 milioni di euro.

Nel corso del 1° semestre 2022 sono state costituite le seguenti società:

- AACP Investments LLC con sede negli Stati Uniti e detenuta interamente da AZ US Holdings Inc;
- Azimut Alternative Capital Management Limited con sede in Irlanda e detenuta interamente da Azimut Enterprises Srl;
- Azimut Direct Solution Srl con sede in Italia e detenuta interamente da Azimut Direct SpA;
- della società brasiliana Gudance Gestora de Recursos la cui acquisizione da parte di Azimut Brasil Wealth Management Holding Sa ha comportato un esborso complessivo di 3,3 milioni di euro.

In data 30 giugno 2022 sono uscite dal perimetro di consolidamento le società:

- Sanctuary Wealth Group LLC, Sanctuary Alternative Solutions, Sanctuary Global, Sanctuary Securities, Inc., Sanctuary Advisors LLC, Sanctuary Tax & Accounting Services e Sanctuary Insurance Solutions con sede negli Stati Uniti;
- Priority Advisory Trust e Az Private Wealth con sede in Australia.

Relativamente alle società australiane acquisite, i contratti di acquisizione hanno previsto che il 49% del prezzo pattuito avvenga mediante un concambio di azioni delle singole società acquisite con azioni di AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei prossimi 10 anni. Il rimanente 51% è stato corrisposto ai soci fondatori in denaro. Per i dettagli relativi alle acquisizioni effettuate negli ultimi dodici mesi, con riferimento alla differenza tra il fair value degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti e il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle partecipazioni e alla quota imputata a "Customer Relationship", si rimanda alla voce – Attività Immateriali della presente nota illustrativa.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
1	Azimut Capital Management Sgr SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
2	Azimut Investments SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	51	51
				Azimut Capital Management Sgr SpA	30	30
				Azimut Financial Insurance SpA	19	19
3	Azimut Life DAC	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
4	Azimut Enterprises Srl	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
5	Azimut Libera Impresa Sgr Spa	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
6	Azimut Financial Insurance SpA	Italia	1	Azimut Holding SpA	100	100
7	Azimut Capital Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	75	75
8	Azimut Direct SpA	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	50,1	50,1
9	Azimut Direct X Srl	Italia	1	Azimut Direct SpA	100	100
10	Azimut Direct Finance Srl	Italia	1	Azimut Direct SpA	100	100
11	Azimut Direct Solution Srl (*)	Italia	1	Azimut Direct SpA	100	100
12	Siamosoci Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	50,1	50,1
13	AZ Venture Tech Srl	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	75	50,1
14	Electa Venture Srl (*)	Italia	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
15	Electa Italia Srl (*)	Italia	1	Electa Venture Srl	100	100

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
16	Azimut Fintech Holding Spa	Italia	1	AZ International Holdings SA	100	100
17	Azimut Investments Limited	Irlanda	1	Azimut Holding SpA	100	100
18	Azimut Alternative Capital Management Limited (*)	Irlanda	1	Azimut Enterprises Srl	100	100
19	AZ International Holdings SA	Lussemburgo	1	Azimut Holding SpA	100	100
20	Eskatos Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	Katarsis Capital Advisors SA	100	100
21	Azimut Private Capital Management Sarl	Lussemburgo	1	AZ International Holdings SA	100	100
22	Azimut Private Capital Management II Sarl	Lussemburgo	1	AZ International Holdings SA	100	100
23	Azimut UK Holdings Ltd	Inghilterra	1	Azimut Holding SpA	100	100
24	Azimut (DIFC) Limited	Emirati Arabi	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
25	Azimut (ME) Limited	Emirati Arabi	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
26	AZ Sestante Ltd	Australia	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
27	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	Australia	1	Azimut UK Holdings Limited	56,75	56,75
28	Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
29	Pride Advice Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
30	Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
31	Eureka Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
32	Pride Financial Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
33	Wise Planners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
34	Financial Lifestyle Partners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
35	Harvest Wealth Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
36	RI Toowoomba Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
37	Empowered Financial Partners Pty Ltd	Australia	1	Lifestyle Financial Planning Services Pty Ltd	56,75	56,75
38	Wealthwise Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
39	Priority Advisory Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
40	Sterling Planners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
41	On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
42	People & Partners Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	56,75	56,75
43	Menico Tuck Parrish Financial Services Pty Ltd	Australia	1	Menico Tuck Parish Pty Ltd	56,75	56,75
44	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
45	Wealthmed Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
46	Wealthmed Accounting Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	56,75	56,75
47	Wealthmed Property Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	56,75	56,75
48	Dunsford Finance Pty Ltd (*)	Australia	1	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	56,75	56,75
49	FHM Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
50	Menico Tuck Parrish Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
51	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
52	Henderson Maxwell Financial Planning Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	56,75	56,75
53	Henderson Maxwell Accounting Pty Ltd	Australia	1	Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	56,75	56,75
54	Hurwitz Geller Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	56,75	56,75
55	Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
56	Nextstep Financial Services Pty Ltd	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	56,75	56,75
57	Next Steps Home Loans Pty Ltd	Australia	1	Nextstep Financial Services Pty Ltd	56,75	56,75
58	RI Coastal Pty Ltd	Australia	1	RI Toowoomba Pty Ltd	56,75	56,75
59	MP Holdings WA	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
60	Sage Business Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	56,75	56,75

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
61	PM Financial Services Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	56,75	56,75
62	MP Wealth WA Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	56,75	56,75
63	PT Services WA Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	56,75	56,75
64	MPM Finance Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	56,75	56,75
65	Moneycare Australia Pty Ltd	Australia	1	MP Holdings WA	56,75	56,75
66	Ottavo Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
67	Kellaway Cridland Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
68	Tempus Wealth Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
69	JPH Group Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
70	Mint Business Brokers Pty Ltd	Australia	1	JPH Group Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
71	JPH Capital Pty Ltd	Australia	1	JPH Group Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
72	JPH Mortgage Origination Pty Ltd	Australia	1	JPH Group Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
73	JPH Lawyers Pty Ltd	Australia	1	JPH Group Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
74	JPH Insurance Brokers Pty Ltd	Australia	1	JPH Group Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
75	AZ Global Wealth Management Australia Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
76	Certe Wealth Protection Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
77	People & Partners Wealth Management Pty Ltd	Australia	1	People & Partners Pty Ltd	56,75	56,75
78	Matthews Steer Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
79	Wealthpro Sunshine Coast Pty Ltd	Australia	1	Wealthmed Australia Pty Ltd	56,75	56,75
80	Sterling Pts Pty Ltd	Australia	1	Sterling Planners Pty Ltd	28,375	28,375
				MP Holdings WA	28,375	28,375
81	AZ Service Co Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
82	HM Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
83	HM Advisory Services Pty Ltd	Australia	1	HM Holdings Pty Ltd	56,75	56,75
84	Logiro Unchartered Pty Ltd	Australia	1	HM Advisory Services Pty Ltd	56,75	56,75
85	Tokim Holdings Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
86	Cranage Financial Group Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
87	Cranage Landing Solutions Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	56,75	56,75
88	Cranage Private Wealth Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	56,75	56,75
89	Cranage Superannuation Services Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	56,75	56,75
90	Time Advice Pty Ltd	Australia	1	Cranage Financial Group Pty Ltd	56,75	56,75

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
91	Gordon Financial Services Pty Ltd	Australia	1	AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	56,75	56,75
92	O'Connor Muir Financial Services Pty Ltd (*)	Australia	1	AZ NGA Next Generation Advisory Ltd	56,75	56,75
93	Reimagine Finance Pty Ltd	Australia	1	Gordon Financial Services	56,75	56,75
94	Genesis Financial Partners Pty Ltd (*)	Australia	1	Certe Wealth Protection Pty Ltd	56,75	56,75
95	AZ Brasile Holding Ltda	Brasile	1	AZ International Holdings SA	100	100
96	AZ Quest Holdings SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	71,2	71,2
97	AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	71,2	71,2
98	AZ Quest MZK Investimentos Macro e Credito Ltda	Brasile	1	AZ Quest Holdings SA	71,03	71,03
99	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	95,27	95,27
100	Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	87,35	87,35
101	Futurainvest Investimentos e Participações Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	95,27	95,27
102	M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliários Ltda	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	95,27	95,27
103	Gudance Gestora de Recursos Ltda (*)	Brasile	1	Azimut Brasil Wealth Management Holding SA	48,59	48,59
104	Futurainvest Holding SA	Brasile	1	AZ Brasile Holding Ltda	100	100
105	Azimut Brasil DTVM Ltda	Brasile	1	Futurainvest Holding SA	100,00	100,00

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
106	AZ Swiss & Partners SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
107	Katarsis Capital Advisors SA	Svizzera	1	AZ International Holdings SA	100	100
108	AZ Andes SpA	Cile	1	AZ International Holdings SA	100	100
109	An Zhong Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	Cina	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
110	An Zhong (AZ) Investment Management	Hong Kong	1	AZ International Holdings SA	100	100
111	An Zhong (AZ) Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	1	An Zhong (AZ) Investment Management	100	100
112	CGM – Azimut Monaco	Monaco	1	AZ International Holdings SA	100	100
113	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	Messico	1	AZ International Holdings SA	100	100
114	Mas Fondos S.A.	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	100	100
115	KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	Messico	1	AZ Mexico Holdings S.A. De CV	51	51
116	AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	1	AZ International Holdings SA	100	100
117	Azimut Portföy Yönetimi A.Ş.	Turchia	1	AZ International Holdings SA	100	100
118	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	1	AZ International Holdings SA	51	51
119	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Financial Planning Ltd	51	51
120	AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	1	AZ Sinopro Investment Planning Ltd	51	51

	Denominazione	Sede	Tipo di Rapporto (**)	Rapporto di partecipazione		
				Impresa partecipante	Quota %	Disponibilità voti %
	A. Imprese controllate in via esclusiva consolidate integralmente					
121	AZ US Holdings Inc.	Stati Uniti	1	Azimut UK Holdings Limited	100	100
122	AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	83,13	83,13
123	Azimut Alternative Capital Partners LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	96,5	96,5
124	Azimut Genesis Holdings LLC	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	51	51
125	AACP Investments LLC (DE LLC) - Investment Manager (*)	Stati Uniti	1	AZ US Holdings Inc.	100	100
126	Azimut Egypt Asset Management	Egitto	1	AZ International Holdings SA	100	100

(*) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2021

(**) Tipo di rapporto:

(1) maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30	30
2	Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	28,37	28,37
3	CMW Financial Services Pty Ltd (*)	Australia	Cranage Financial Group Pty Ltd	22,7	22,7
4	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Shanghai	AZ Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	12,5	12,5
5	Sweetwood Ventures II GP S.a r.l	Lussemburgo	AZ International Holdings Sa	20	20
6	Kennedy Lewis	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	19,3	19,3
7	Valuebiotech Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	19	19
8	Azimut Market Place Srl	Italia	Azimut Fintech Holding Srl	43,1	43,1
9	High Post	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	12,06	12,06
10	Pathlight Capital	Stati Uniti	AACP PL SPV LLC	19,3	19,3
11	BroadLight Holdings LP (*)	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	10	10
12	IPOC 1 Srl (*)	Italia	Electa Ventures S.r.l	35	35
13	Sanctuary Wealth Group LLC (**)	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	53,37	29,2

(*) Nuovi ingressi rispetto al 31 dicembre 2021

(**) Classificata dal 30.06.22 nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita di controllo

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Unit linked

Sono esclusi dall'area di consolidamento integrale i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", (di seguito anche "Unit Linked"), nei quali il Gruppo Azimut non detiene alcun investimento azionario e per il quale non sono soddisfatte le condizioni previste per il controllo dall'IFRS 10. Anche in merito ai fondi comuni di investimento sottostanti i fondi interni assicurativi "Unit Linked Fund", il Gruppo Azimut valuta che i requisiti del controllo non sussistano, in quanto ritiene di:

- non possedere la maggioranza delle quote in circolazione;
- non esercitare il pieno potere sull'entità oggetto di investimento (fondi) in quanto limitato dalle prescrizioni previste nei regolamenti dei fondi in termini di asset allocation e politiche di gestione;
- non essere esposto in maniera significativa ai rendimenti variabili dell'entità oggetto di investimento in quanto gli utili o le perdite relativi alla valutazione degli attivi inclusi nelle Unit Linked sono integralmente riconosciuti agli assicurati tramite la variazione della riserva matematica.

L'esposizione alle variazioni di valore dei fondi in capo al Gruppo è limitato alla sola variazione del relativo impatto commissionale. In particolare il Gruppo risulta esposto al rischio di variabilità delle commissioni di sottoscrizione e dei caricamenti sui premi, legati all'andamento della raccolta, delle commissioni di gestione relative alle masse in gestione e delle commissioni di incentivo legate alle performance dei fondi gestiti.

Partecipazioni in società controllate con interessenze di terzi significative

A partire dall'esercizio 2015 il Gruppo Azimut, attraverso AZ NGA, holding di partecipazioni costituita a novembre 2014, ha iniziato un percorso di acquisizioni di nuove partecipazioni di controllo nel continente australiano. Gli accordi sottoscritti prevedono: (i) una corresponsione in denaro ai soci fondatori in un periodo di due anni per il rimanente 51% (per talune controllate, le percentuali del 49% e del 51% sono modificate sulla base delle negoziazioni effettuate in sede di acquisizione); e (ii) un concambio di azioni con azioni AZ NGA ed un progressivo riacquisto di tali azioni nei successivi 10 anni, a partire dalla data delle singole acquisizioni, pari al 49% delle singole società.

Con riferimento ai contratti di acquisizione delle società americane appartenenti al Gruppo Azimut Genesis Holdings LLC, nonché alle acquisizioni delle società italiane Azimut Direct SpA e Siamosoci Srl si precisa che contengono diritti di opzione call/put sul rimanente capitale sociale da esercitarsi su un orizzonte tempo stabilito contrattualmente.

Restrizioni significative

All'interno del Gruppo Azimut non vi sono significative restrizioni legali, contrattuali e normative che possono limitare la capacità della Capogruppo di trasferire disponibilità liquide o altre attività ad altre entità del Gruppo, né tantomeno garanzie che possono limitare la distribuzione di dividendi, di capitali oppure prestiti e anticipazioni concessi o rimborsati ad altre entità del Gruppo.

Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società a controllo congiunto e in società collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale—Il metodo del consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati patrimoniali, economici e finanziari di tali società. Il valore della partecipazione è annullato in contropartita alla quota di pertinenza del gruppo del patrimonio della controllata con l'attribuzione ai terzi delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato d'esercizio in una voce separata. Al momento del primo consolidamento le differenze derivanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della società controllata - come avviamento nella voce "Attività immateriali". Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati gli stati patrimoniali e i conti economici al 30 giugno 2022 (le situazioni infrannuali) delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili internazionali e ai criteri di Gruppo che fanno riferimento agli stessi; le situazioni infrannuali utilizzate sono quelle

predisposte dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente riclassificate e rettificare per adeguarli ai suddetti principi e criteri. I dati delle singole situazioni infrannuali sono state acquisite attraverso le informazioni riportate nei reporting package redatti in accordo ai principi contabili di Gruppo.

Il consolidamento delle situazioni infrannuali della capogruppo e delle controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, comprendendo nel perimetro di consolidamento, come previsto dai principi contabili internazionali, tutte le società controllate e assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società controllate, eliminando il valore contabile delle partecipazioni a fronte del relativo patrimonio netto.

Le attività, passività, costi e ricavi derivanti da rapporti tra le imprese consolidate sono stati integralmente eliminati, così come gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate non realizzate attraverso operazioni con terzi.

Le differenze positive tra il valore contabile delle partecipazioni consolidate integralmente ed il relativo *fair value* netto degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti sono state considerate differenze positive di consolidamento classificate ad avviamento e sottoposte al processo di valutazione (c.d. *impairment test*) per verificare l'adeguatezza del valore iscritto.

Per le società consolidate che presentano le situazioni infrannuale con valuta funzionale diversa dalla capogruppo, si è proceduto alla conversione degli importi espressi in valuta diversa dell'Euro come segue: per lo stato patrimoniale al cambio al 30 giugno 2022, mentre per il conto economico al cambio medio del periodo. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo unitamente a quelle che scaturiscono dall'uso dei tassi di cambio di chiusura e della media del periodo sono classificate nella specifica voce differenze cambio della riserva di valutazione.

Per la società turca la cui valuta funzionale risulta la valuta di un'economia iperinflazionata, i valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Gli elementi non monetari iscritti al costo o al costo al netto degli ammortamenti sono espressi ai valori correnti alla data della loro acquisizione. Ciascuno di questi elementi è adeguato al costo rideterminato o al costo al netto degli ammortamenti ed è determinato applicando al costo storico e agli ammortamenti accumulati la variazione

di un indice generale dei prezzi intervenuta tra la data di acquisizione e la data di chiusura del periodo. Gli elementi monetari non sono rideterminati perché essi sono già espressi nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

All'inizio del primo esercizio di applicazione del trattamento contabile di un'economia iperinflazionata i componenti del capitale proprio, eccetto gli utili portati a nuovo, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi a partire dalle date alle quali i componenti sono stati conferiti o comunque ottenuti. La rideterminazione degli utili portati a nuovo deriva dalla rideterminazione degli altri valori dello stato patrimoniale.

Tutte le voci del prospetto di conto economico complessivo sono espresse nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio; perciò tutti i valori sono rideterminati applicando la variazione dell'indice generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio.

Metodo del patrimonio netto—Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole o detiene il controllo congiunto, come definiti dallo IAS 28, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante agli utili o alle perdite che la partecipata realizza dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati di periodo della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; possono inoltre essere necessari adeguamenti al valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipante nella partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Tali modifiche includono inoltre variazioni relative alle differenze derivanti dalla conversione di partite in valuta estera nella valuta funzionale del bilancio. La quota parte di tali variazioni è rilevata direttamente nel patrimonio netto della stessa. In caso di perdite sostenute dalla partecipata, qualora queste superino il valore di carico della partecipazione, il valore di carico della partecipazione viene azzerato e le ulteriori perdite vengono contabilizzate solo se la partecipante ha contratto obbligazioni legali o implicite oppure ha effettuato dei pagamenti per conto della partecipata. Se la partecipata, in

seguito, realizza utili, la partecipante rileva nuovamente la quota di utili di sua pertinenza solo dopo aver eguagliato la quota di perdita precedentemente non rilevata.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o controllate congiuntamente, sono assunte le situazioni contabili redatte dall'organo amministrativo delle singole società.

Operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del primo semestre 2022

In relazione all'applicazione dell'IFRS 3 e alla determinazione del fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nel corso del primo semestre 2022, si precisa che alla data del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato le attività sono tuttora in corso. A tale proposito, l'IFRS 3 consente un'allocatione provvisoria del costo di acquisizione, da ultimarsi però nell'arco di 12 mesi rispetto alla data di acquisizione.

Cessione parziale delle quote di Sanctuary Wealth e perdita del controllo

In base alle disposizioni previste dall'IFRS 10 a seguito della perdita di controllo nella società Sanctuary Wealth, consolidata precedentemente integralmente, avvenuta con decorrenza 30 giugno 2022 a partire da tale data la stessa è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto, il Gruppo ha quindi provveduto ad eliminare tutte le attività e le passività, incluso l'avviamento, in base ai valori contabili alla data della perdita di controllo. Contestualmente sono stati eliminati i valori contabili della partecipazione di minoranza.

E' stato quindi rilevato il fair value della quota di partecipazione detenuta nella voce "partecipazioni". La contropartita di tali registrazioni è rilevata nel conto economico alla voce "utili da partecipazioni".

E' inoltre stata eliminata la passività a fair value sorta in relazione al futuro esercizio delle put option concesse sulla rimanente quota di capitale con contropartita le riserve di patrimonio netto del Gruppo.

Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del periodo il Gruppo non ha proceduto ad alcun trasferimento di attività finanziarie tra portafogli come effetti di cambiamento di business model.

Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La determinazione del fair value delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value è basata su prezzi rilevati sui rispettivi mercati nell'ultimo giorno di negoziazione del periodo di riferimento. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore in relazione alle quali l'attività finanziaria deve essere svalutata. Tale valutazione è effettuata per singolo strumento finanziario considerando gli effetti connessi alla combinazione degli eventi di perdita evidenziati dallo IFRS 9. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Informativa di natura quantitativa

In accordo alle disposizioni contenute nei principi contabili IFRS 7 e IFRS 13, le società del Gruppo classificano le valutazioni al *fair value* delle proprie attività e passività finanziarie sulla base di una gerarchia che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. I livelli utilizzati per la classificazione sono i seguenti:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati non rettificati di cui al livello 1 che siano però osservabili sul mercato sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (in quanto derivati da prezzi);
- Livello 3: dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In particolare, il fair value di uno strumento finanziario valutato al livello 1 corrisponde al prezzo, non rettificato, al quale lo strumento – o uno strumento identico – è scambiato su di un mercato attivo alla data di riferimento della valutazione. Per la classificazione nel livello 1, i prezzi sono valutati congiuntamente ad ogni altra caratteristica dell'attività o passività finanziaria: se il prezzo quotato è rettificato per tener conto di specifiche condizioni che richiedano tale rettifica, il livello attribuito è diverso dal livello 1.

Le analisi per la classificazione nei diversi livelli della gerarchia del fair value sono effettuate in modo analitico per ogni singola attività o passività finanziaria detenuta/emessa; tali analisi ed i criteri di valutazione sono applicati in modo uniforme nel tempo.

Tra i principali criteri seguiti dal Gruppo, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità e alle passività finanziarie emesse, si segnala che sono ritenuti:

- di livello 1 i titoli di debito governativi, i fondi comuni di investimento aperti il cui fair value è ritenuto di livello 1 se rappresentato dal Net Asset Value (NAV) fornito dall'administrator del fondo alla data di valutazione; diversamente nel caso di fondi quotati e Exchange Traded Fund (ETF) il fair value di Livello 1 è costituito dal prezzo di chiusura del rispettivo mercato di quotazione, la liquidità in attesa d'investimento relativa alle polizze unit linked ed i prestiti obbligazionari emessi;
- di livello 2 gli investimenti relativi alle polizze unit linked emesse (per le quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati), le relative passività finanziarie e i fondi comuni di investimento chiusi;
- di livello 3 i titoli di capitale detenuti classificati nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e valutati al costo e le passività finanziarie relative agli impegni per l'acquisizione delle residue quote di partecipazione in alcune società controllate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali in essere. Con riferimento a tali passività, la valutazione effettuata rappresenta il controvalore stimato da corrispondere al venditore, determinato stimando quei parametri futuri previsti dai contratti di riferimento tra cui AUM e utile di bilancio e per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività. Rispetto alla data di prima iscrizione la variazione di valore è riflessa a conto

economico. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. Sono classificati inoltre gli strumenti derivati nelle attività finanziarie valutate al fair value con contropartita conto economico, inclusi quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata.

Gerarchia del Fair Value

Attività e passività valutate a fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2022			31/12/2021			30/06/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico									
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione									
b) Attività finanziarie designate al fair value									
c) Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value	378.679	6.639.247	18.541	674.061	7.049.660	14.978	622.360	6.833.791	4.655
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.068		21.084	634		11.778	490		11.774
3. Derivati di copertura									
4. Attività materiali									
5. Attività immateriali									
Totale	379.747	6.639.247	39.625	674.695	7.049.660	26.756	622.850	6.833.791	16.429
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione									
2. Passività finanziarie designate al fair value		6.399.219	108.705		6.757.710	204.270		6.554.043	144.280
3. Derivati di copertura									
Totale		6.399.219	108.705		6.757.710	204.270		6.554.043	144.280

Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

ATTIVITA' FINANZIARIE								
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate a Fair Value	Attività finanziarie e valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze Iniziali					11.778			
2. Aumenti					10.323			
2.1. Acquisti					10.264			
2.2. Profitti imputati a:					59			
2.2.1 Conto economico								
<i>di cui: plusvalenze</i>					59			
2.2.2 Patrimonio netto					-			
2.3. Trasferimenti da altri livelli								
2.4. Altre variazioni in aumento					-			
3. Diminuzioni					1.017			
3.1. Vendite					-832			
3.2. Rimborsi								
3.3. Perdite imputate a:					-185			
3.3.1 Conto economico								
<i>di cui: minusvalenze</i>								
3.3.2 Patrimonio netto					-185			
3.4. Trasferimenti da altri livelli								
3.5. Altre variazioni in diminuzione					-			
4. Rimanenze Finali					21.084			

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie di negoziazione	Passività finanziarie valutate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali		204.270	
2. Aumenti		12.975	
2.1. Acquisti		1.098	
2.2. Perdite imputate a:		11.878	
2.2.1 Conto economico		37	
<i>di cui: minusvalenze</i>			
2.2.2 Patrimonio netto		11.841	
2.3. Trasferimenti da altri livelli			
2.4. Altre variazioni in aumento			
3. Diminuzioni		108.541	
3.1. Vendite			
3.2. Rimborsi			
3.3. Profitti imputati a:		108.091	
3.3.1 Conto economico		106.890	
<i>di cui: plusvalenze</i>			
3.3.2 Patrimonio netto		1.200	
3.4. Trasferimenti da altri livelli			
3.5. Altre variazioni in diminuzione		450	
4. Rimanenze Finali		108.705	

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2022				31/12/2021				30/06/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.024			216.024	477.696			477.696	386.525			386.525
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento												
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione												
Totale	216.024			216.024	477.696			477.696	386.525			386.525
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	570.013	483.562		68.286	932.683	1.023.450		80.006				
2. Passività associate ad attività in via di dismissione									962.908	852.755		110.153
Totale	570.013	483.562		68.286	932.683	1.023.450		80.006	962.908	852.755		110.153

Informativa sul C.D. “Day one profit/loss”

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Informativa sui settori operativi (IFRS 8)

L’attività del Gruppo Azimut è svolta attraverso diverse società, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi essenzialmente unit linked.

La natura dei diversi prodotti e servizi offerti, la struttura dei processi di gestione ed operativi, la tipologia della clientela e le politiche di distribuzione di prodotti e servizi non presentano aspetti di differenziazione tali da determinare rischi o benefici diversi tra le varie società del Gruppo ma, al contrario, sono connotate da molteplici elementi di similitudine e di correlazione tra loro.

Il Gruppo pur operando come un’unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili, in applicazione dell’*IFRS 8* e ha ritenuto che il criterio della ripartizione per aree geografica rappresenti la modalità attraverso la quale è misurata la performance del Gruppo ed assume le decisioni economiche rilevanti.

Il Gruppo ha infatti individuato quattro Aree Geografiche:

- la prima Area (Italia) è riconducibile all'attività svolta dalle società direttamente controllate da Azimut Holding SpA, ciascuna specializzata nella distribuzione, nella promozione e gestione di prodotti finanziari e assicurativi (essenzialmente unit linked), che operano come un'unica struttura, complessivamente dedicata alla gestione del risparmio e al collocamento di strumenti di investimento, nella quale i contributi delle singole componenti appaiono indistinguibili e i cui risultati operativi sono ugualmente rivisti periodicamente in modo unitario dal management ai fini dell'adozione delle decisioni delle risorse da allocare e della valutazione dei risultati e delle performance aziendali. Rientrano in tale area anche le società prodotto estere Azimut Investments Sa e Azimut Life Dac;
- le altre tre CGU sono invece riconducibili all'attività svolta dalle società estere che sono presentate e classificate per Area Geografica (EMEA, America e Asia Pacifico). Le società estere sono anch'esse specializzate nella gestione, promozione e distribuzione di prodotti finanziari e del risparmio gestito, ciascuna nell'area geografica di riferimento, secondo lo stesso modello di business integrato della CGU precedentemente descritta. Pertanto, il management ha impostato un sistema di *reporting* consolidato in capo alla stessa AZ International Holding SA che provvede, a sua volta, ad inviare alla Capogruppo Azimut Holding SpA un *reporting* consolidato di tutte le società estere suddivise nelle aree geografiche menzionate sopra.

Nella presente sezione vengono rappresentati dati consolidati suddivisi per Area Geografica, elaborati secondo il sistema di reporting previsto dal management ed in coerenza con le informazioni fornite al mercato.

Di seguito si riportano i dati principali suddivisi per Area Geografica:

Area	Valori in milioni di euro Masse Nette al 30.06.22	Valori in milioni di euro Masse Nette al 31.12.21	Valori in milioni di euro Masse Nette al 30.06.21	Valori Euro/migliaia Commissioni Attive 1 semestre 2022	Valori Euro/migliaia Commissioni Attive 2021	Valori Euro/migliaia Commissioni Attive 1 semestre 2021	Valori Euro/migliaia Margine d'intermediazione 1 semestre 2022	Valori Euro/migliaia Margine d'intermediazione 2021	Valori Euro/migliaia Margine d'intermediazione 1 semestre 2021
Italia	45.220	49.784	47.930	438.070	1.053.106	379.993	321.624	897.256	300.781
Europa - Medio Oriente	5.148	5.327	4.924	47.718	63.070	27.405	45.382	57.755	30.301
Americhe	22.771	19.629	14.754	71.807	96.285	35.551	26.105	45.338	18.983
Asia-Pacifico	8.082	8.416	8.049	46.164	89.813	45.578	47.878	79.648	37.567

Di seguito la composizione per società delle suddette Aree Geografiche/CGU:

CGU Italia

Società	Paese	Area Geografica
Azimut Investments Sa	Lussemburgo	Italia
Azimut Life Dac	Irlanda	Italia
Azimut Capital Management SGR SpA	Italia	Italia
Azimut Enterprises Srl	Italia	Italia
Azimut Financial Insurance SpA	Italia	Italia
Azimut Libera Impresa SGR SpA	Italia	Italia
Azimut Direct SpA	Italia	Italia

CGU(EMEA) Europe, Middle East & Africa

Società	Paese	Area Geografica
Azimut (DIFC) Limited	Dubai	Europe, Middle East & Africa
Azimut ME Limited	Abu Dhabi	Europe, Middle East & Africa
AZ Swiss & Partners SA	Svizzera	Europe, Middle East & Africa
Katarsis Capital Advisors SA	Svizzera	Europe, Middle East & Africa
CGM - Azimut Monaco	Monaco	Europe, Middle East & Africa
Azimut Portföy Yönetimi A.S.	Turchia	Europe, Middle East & Africa
Azimut Egypt Asset Management	Egitto	Europe, Middle East & Africa

CGU Asia & Pacific

Società	Paese	Area Geografica
AZ Next Generation Advisory Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Eureka Whittaker Macnaught Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Pride Advice Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Lifestyle Financial Planning Services (LFPS) Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
AZ Sestante Ltd	Australia	Asia & Pacific
Eureka Financial Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Pride Financial Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wise Planners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Financial Lifestyle Partners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Harvest Wealth Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
RI Toowoomba Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Empowered Financial Partners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wealthwise Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Priority Advisory Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Sterling Planners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Logiro Unchartered Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
On-Track Financial Solutions Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Priority Advisory Group PTY Ltd	Australia	Asia & Pacific
People & Partners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Menico Tuck Parrish Financial Solution Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
AZ Next Generation Accounting Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wealthmed Australia Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wealthmed Accounting Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wealthmed Property Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Menico Tuck Parish Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Henderson Maxwell No.2 Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Henderson Maxwell Financial Planning Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Henderson Maxwell Accounting Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Hurwitz Geller Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Nextstep Financial Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Next Steps Home Loans Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Rit Coastal	Australia	Asia & Pacific
MP Holdings WA	Australia	Asia & Pacific
Sage Business Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
PM Financial Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific

Società	Paese	Area Geografica
MP Wealth WA Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
PT Services WA Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
MPM Finance Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Ottavo Financial Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Kellaway Cridland Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Tempus Wealth Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
JPH Group Holdings Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Mint Business Brokers Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
JPH Capital Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
JPH Mortgage Origination Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
JPH Lawyers Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Az Global Wealth Management Australia Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Certe Wealth Protection Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Parallel Financial Planning Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Matthews Steer Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Moneycare Australia Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Wealthpro Sunshine Coast Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Client Ready Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Sterling Pts Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
AZ Service Co Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Henderson Matusch Holdings Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Henderson Matusch Advisory Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Tokim Holdings Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
JPH Insurance Brokers Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Cranage Financial Group Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Cranage Landing Solutions Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Cranage Private Wealth Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Cranage Superannuation Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Time Advice Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Gordon Financial Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
O'Connor Muir Financial Services Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Reimagine Finance Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
Genesis Financial Partners Pty Ltd	Australia	Asia & Pacific
AZ Investment Management Co. Ltd.	Shanghai	Asia & Pacific
An Zhong Investment Management	Hong Kong	Asia & Pacific
An Zhong Investment Management Hong Kong Ltd	Hong Kong	Asia & Pacific
AZ Sinopro Financial Planning Ltd	Taiwan	Asia & Pacific
AZ Sinopro Investment Planning Ltd	Taiwan	Asia & Pacific
AZ Sinopro Insurance Planning Ltd	Taiwan	Asia & Pacific

Società	Paese	Area Geografica
AZ Investment Management Singapore Ltd	Singapore	Asia & Pacific

CGU America

Società	Paese	Area Geografica
AZ Brasile Holding Ltda	Brasile	America
AZ Quest Holdings SA	Brasile	America
AZ Quest Investimentos Ltda	Brasile	America
AZ Quest MZK Investimentos Macro e Credito Ltda	Brasile	America
Azimut Brasil Wealth Management Holding S.A.	Brasile	America
Azimut Brasil Wealth Management Ltda	Brasile	America
M&O Consultoria, Planejamento e Análise de Valores Mobiliários Ltda	Brasile	America
Futurainvest Investimentos e Participações Ltda	Brasile	America
Futurainvest Holding SA	Brasile	America
Azimut Brasil DTVM Ltda	Brasile	America
AZ US Holdings Inc.	Stati Uniti	America
AZ Apice Capital Management LLC	Stati Uniti	America
Azimut Alternative Capital Partners LLC	Stati Uniti	America
Azimut Genesis Holdings LLC	Stati Uniti	America
Azimut Genesis Advisors LLC	Stati Uniti	America
AACP PL SPV LLC	Stati Uniti	America
AZ Andes SA	Cile	America
AZ Mexico Holdings S.A. de CV	Messico	America
Mas Fondos S.A.	Messico	America
KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	Messico	America

Relativamente all’informativa di tipo patrimoniale richiesta dall’IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal Management del Gruppo una diversa scomposizione delle Attività e Passività rispetto a quanto approvato con il bilancio consolidato semestrale.

In ottemperanza alle richieste di cui all’IFRS 8.34, si specifica che il Gruppo non ha clienti che consentono l’ottenimento di ricavi per un ammontare superiore al 10% dei ricavi consolidati.

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto del semestre per la media delle azioni ordinarie in circolazione.

Al 30 giugno 2022 non sussistono operazioni che comportano un effetto diluitivo sull'utile per azione.

	1 semestre 2022	1 semestre 2021
Utile netto dell'esercizio base per azione (*)	1,445	1,630
<i>Numero medio azioni in circolazione (*)</i>	139.606.600	138.699.400
Utile netto dell'esercizio diluito per azione (*)	1,445	1,630
<i>Numero medio azioni in circolazione diluito (*)</i>	139.606.600	138.699.400

* le azioni in circolazione si intendono al netto delle azioni proprie detenute da Azimut Holding SpA alla data di riferimento.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 254.297 (euro/migliaia 180.044 al 31 dicembre 2021 e euro/migliaia 192.238 al 30 giugno 2021) e si riferisce a conti correnti bancari a vista remunerati a tassi di mercato e alla cassa. L'aggiornamento delle Istruzioni di redazione dei bilanci emanate da Banca d'Italia il 29 ottobre 2021 ha previsto che in questa voce siano ricomprese anche le disponibilità di conto corrente ed i depositi bancari a vista in precedenza esposte nella voce "Attività valutate al costo ammortizzato"; si è provveduto, pertanto, a riclassificare detti importi con riferimento al 30 giugno 2021.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 7.036.468 (euro/migliaia 7.738.699 al 31 dicembre 2021 e euro/migliaia 7.460.806 al 30 giugno 2021).

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2022			Totale 31/12/2021			Totale 30/06/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito									
1.1 Titoli Strutturati									
1.2 Altri titoli di debito									
2. Titoli di capitale			18.541			14.978			4.655
3. Quote di O.I.C.R.	378.679	6.639.247		674.061	7.049.660		622.360	6.833.791	
4. Finanziamenti									
4.1 Pronti Contro Termine									
4.2 Altri									
Totale	378.679	6.639.247	18.541	674.061	7.049.660	14.978	622.360	6.833.791	4.655

La voce “Quote di O.I.C.R.” (Livello 1) si riferisce alle quote dei fondi comuni d’investimento gestiti dal Gruppo Azimut sottoscritti nell’ambito delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo.

La voce “Quote di O.I.C.R.” (Livello 2) si riferiscono rispettivamente alla liquidità e agli investimenti, valutati al *fair value*, relativi alle polizze unit-linked emesse da Azimut Life Dac per le quali il rischio dell’investimento è sopportato dagli assicurati. È inoltre compreso l’investimento nel veicolo di diritto lussemburghese Azimut Private Equity I SCSp, attraverso il quale si è effettuato un unico investimento indiretto nella società quotata INWIT. Il valore al 30 giugno 2022 di tale investimento è pari a euro/migliaia 60.981.

La voce “Titoli di Capitale” (Livello 3) si riferisce al fair value del futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale per l’acquisizione della società collegata Azimut Market Place Srl, oltre a partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un’influenza significativa o il controllo congiunto.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
1. Titoli di capitale	18.541	14.978	
di cui: banche			
di cui: altre società finanziarie			
di cui: società non finanziarie	18.541	14.978	4.655
di cui: imprese di assicurazione			
3. Titoli di debito			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
3. Quote di O.I.C.R.	7.017.927	7.723.721	7.456.151
4. Finanziamenti			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 22.152 (euro/migliaia 12.412 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 12.264 al 30 giugno 2021) ed è costituita da partecipazioni minori nei confronti delle quali il Gruppo non esercita né il controllo, né un'influenza significativa o il controllo congiunto per euro/migliaia 21.084 e da titoli di stato in portafoglio detenuti nell'ambito della liquidità di gruppo per euro/migliaia 1.068.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione merceologica

Voci / Valori	Totale 30/06/2022			Totale 31/12/2021			Totale 30/06/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.068			634			490		
- di cui: Titoli di Stato	1.068			634			490		
2. Titoli di capitale			21.084			11.778			11.774
3. Finanziamenti									
Totale	1.068		21.084	634		11.778	490		11.774

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
1. Titoli di debito	1.068	634	490
a) Amministrazioni pubbliche	1.068	634	490
b) Banche			
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
2. Titoli di capitale	21.084	11.778	11.774
a) Banche	1.252	1.128	986
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione			
c) Società non finanziarie		690	680
d) Altri	19.832	9.960	10.108
3. Finanziamenti			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito Finanziamenti	1.068							
Totale al 30.06.2022	1.068							
Totale al 31.12.2021	634							
Totale al 30.06.2021	490							
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	X		X		X			

(*) valore da esporre ai fini informativi

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 216.024 (euro/migliaia 477.696 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 194.304 al 30 giugno 2021) ed è costituita principalmente da Crediti per servizi di gestione di patrimoni per euro/migliaia 146.799 e crediti per servizi per euro/migliaia 57.237. Trattandosi di crediti esigibili nel brevissimo termine, per quanto attiene la gestione dei patrimoni ed i servizi, il costo ammortizzato coincide con il loro valore nominale.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Composizione	Totale 30/06/2022						Totale 31/12/2021						Totale 30/06/2021					
	Valore di Bilancio		Fair Value				Valore di Bilancio			Fair Value			Valore di Bilancio			Fair Value		
	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	I e II Stadio	III Stadio	di cui: impaired o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni	146.799			146.799			406.483			406.483			132.772			132.772		
1.1 gestione di O.I.C.R.	103.727			103.727			378.678			378.678			105.506			105.506		
1.2 gestione individuale	40.573			40.573			24.023			24.023			24.964			24.964		
1.3 gestione di fondi pensione	2.499			2.499			3.783			3.783			2.302			2.302		
2. Crediti per altri servizi	57.237			57.237			59.699			59.699			46.319			46.319		
2.1 consulenze																		
2.2 funzioni aziendali in outsourcing																		
2.3 altri	57.237			57.237			59.699			59.699			46.319			46.319		
3. Altri crediti	6.816			6.816			11.513			11.513			213			213		
3.1 pronti contro termine																		
<i>di cui: su titoli di Stato</i>																		
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>																		
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>																		
3.2 depositi e conti correnti	6.816			6.816			290			290			213			213		
3.3 altri																		
4. Titoli di debito	5.172			5.172			11.223			11.223			15.000			15.000		
Totale	216.024			216.024			477.696			477.696			194.304			194.304		

La voce “Crediti per altri servizi” comprende principalmente i crediti per commissioni per il collocamento di prodotti di banche terze, i crediti per commissioni attive da incassare per l’attività di collocamento di prodotti assicurativi di società terze.

La voce “Crediti per servizi di gestione di patrimoni” è rappresentata dai crediti per commissioni attive sui fondi comuni d’investimento e gestioni patrimoniali maturate nel mese di giugno 2022 ed incassate nel corso del mese successivo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione / Controparte	Banche		Enti Finanziari		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni			2.499		144.301	
1.1 gestione di O.I.C.R.					103.727	
1.2 gestione individuale					40.573	
1.3 gestione di fondi pensione			2.499			
2. Crediti per altri servizi						
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali in outsourcing						
2.3 altri						
3. Altri crediti	13.512		6.149		44.392	
3.1 pronti contro termine						
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
3.2 depositi e conti correnti	6.816					
3.3 altri	6.696		6.149		44.392	
4. Titoli di Debito			5.172			
Totale 30.06.2022	13.512		13.820		188.692	
Totale 31.12.2021	7.794		26.939		442.963	

Partecipazioni

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 275.215 (euro/migliaia 217.487 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 98.294 al 30 giugno 2021). Tale voce include le interessenze azionarie detenute in società collegate.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

	Denominazione	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota di partecipazione%	
	Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto				
1	Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	30	30
2	Sterling Planners WA	Australia	Sterling Planners Pty Ltd	28,37	28,37
3	CMW Financial Services Pty Ltd (*)	Australia	Cranage Financial Group Pty Ltd	22,7	22,7
4	Shanghai Heyu Information Technology Ltd	Shanghai	AZ Investment Management (Shanghai) Co. Ltd.	12,5	12,5
5	Sweetwood Ventures II GP S.a r.l	Lussemburgo	AZ International Holdings Sa	20	20
6	Kennedy Lewis	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	19,3	19,3
7	Valuebiotech Srl	Italia	Azimut Enterprises Srl	19	19
8	Azimut Market Place Srl	Italia	Azimut Fintech Holding Srl	43,1	43,1
9	High Post	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	12,06	12,06
10	Pathlight Capital	Stati Uniti	AACP PL SPV LLC	19,3	19,3
11	BroadLight Holdings LP (*)	Stati Uniti	Azimut Alternative Capital Partners LLC	10	10
12	IPOC 1 Srl (*)	Italia	Electa Ventures S.r.l	35	35
13	Sanctuary Wealth Group LLC (**)	Stati Uniti	AZ US Holdings Inc.	53,37	29,2

(*) nuovo ingresso nel perimetro di consolidato rispetto al 31/12/2021

(**) Classificata dal 30.06.22 nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita del controllo

Variazioni del periodo delle partecipazioni:

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	217.487
B. Aumenti	69.854
B.1 Acquisti	22.974
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	46.880
B.4 Altre Variazioni	
C. Diminuzioni	- 12.126
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	- 1.306
C.3 Altre variazioni	- 10.820
D. Rimanenze finali	275.215

Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazione	Valore di Bilancio	Fair Value (*)	Dividendi percepiti
Cofircont Compagnia Fiduciaria srl	1.070	1.070	45
Shanghai Heyu Information Technology Ltd	8.406	8.406	-
Sweetwood Ventures II GP S.a r.l	2	2	-
Kennedy Lewis	83.901	83.901	413
Valuebiotech Srl	1.965	1.965	
Azimut Market Place Srl	3.774	3.774	
High Post	5.031	5.031	
BroadLight Holdings LP (*)	4.710	4.710	114
Pathlight Capital	114.612	114.612	1.945
IPOC 1 Srl (*)	140	140	
Sanctuary Wealth Group LLC (**)	51.603	51.603	

(*) Trattasi di società non quotate pertanto il fair value è stato considerato uguale al valore contabile.

(**) Classificata dal 30.06.22 nelle partecipazioni collegate a seguito della perdita del controllo

Con riferimento alle società Kennedy Lewis e Pathlight Capital si precisa che il valore di bilancio comprende oltre al valore corrisposto in contanti anche il residuo debito ancora da corrispondere ai venditori e stimato su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente. I dettagli sono spiegati nella sezione 9 – Altre passività della presente nota illustrativa, cui si rimanda.

Attività materiali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 45.867 (euro/migliaia 52.035 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 53.678 al 30 giugno 2021).

“Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo”

Voci/Valutazione	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
1. Di proprietà	8.220	8.451	8.018
a) terreni			
b) fabbricati	109	113	117
c) mobili	1.463	1.467	1.357
d) impianti elettronici	446	734	477
e) altre	6.202	6.137	6.067
2. Diritti d'uso: Acquisti con leasing	37.647	43.584	45.660
a) terreni			
b) fabbricati	36.039	42.397	45.077
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre	1.608	1.187	584
Totale	45.867	52.035	53.678

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni del periodo

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		78.965	10.024	3.378	32.338	124.705
A. 1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	-	-	-
		36.455	8.557	2.644	25.014	72.670
A. 2 Esistenze iniziali nette		42.510	1.467	734	7.324	52.035
B. Aumenti		4.059	409	-	2.544	7.012
B.1 Acquisti		4.059	409		2.544	7.012
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		-				-
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		-				-
C. Diminuzioni		10.422	413	288	2.057	13.180
C.1 Vendite				40		40
C.2 Ammortamenti		5.336	264	168	1.146	6.914
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
<i>Value imputate a:</i>						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		5.086	149	80	911	6.226
D. Rimanenze finali lorde	-	83.024	10.433	3.378	34.882	131.717
D. 1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	-	-	-
		46.877	8.970	2.932	27.071	85.850
D. 2 Rimanenze finali nette		36.147	1.463	446	7.811	45.867
E. Valutazione al costo		36.147	1.463	446	7.811	45.867

Attività immateriali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 777.129 (euro/migliaia 767.034 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 713.514 al 30 giugno 2021).

Composizione della voce "Attività immateriali"

	Totale 30/06/2022		Totale 31/12/2021		Totale 30/06/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	662.923		648.241		601.699	
2. Altre attività immateriali	114.206		118.793		111.815	
2.1 generate internamente						
2.2 altre	114.206		118.793		111.815	
Totale	777.129		767.034		713.514	

- L'avviamento è relativo a:
 - l'acquisizione da parte di Azimut Holding SpA (già Tumiza SpA), avvenuta in data 12 febbraio 2002, dell'incorporata Azimut Holding SpA che deteneva il 100% (direttamente o indirettamente) di tutte le società del Gruppo Azimut. Tale voce si è determinata come differenza tra il valore di costo iniziale della partecipazione, alla data di acquisizione, e il patrimonio netto delle controllate alla data del 31 dicembre 2001. A seguito della fusione per incorporazione di Azimut Holding SpA in Tumiza SpA, avvenuta con effetto contabile 1° luglio 2002, una quota delle differenze positive di consolidamento, pari a 176,3 milioni di euro ammortizzati ante adozione dei principi contabili internazionali per 26,4 milioni di euro, (determinata sulla base di una valutazione della società indipendente PricewaterhouseCoopers Corporate Finance Srl), è confluita nella voce "Avviamento" del bilancio separato di Azimut Holding SpA;

- le acquisizioni realizzate in Italia tramite Azimut Enterprises Srl e all'estero tramite le controllate AZ International Holding SA e Azimut UK Holdings LTD, al fine del conseguimento dell'espansione del Gruppo.

Di seguito si riporta una tabella di riepilogo degli avviamenti iscritti in bilancio con la relativa movimentazione intercorsa rispetto al precedente esercizio:

Società	Totale 31/12/2021	Nuove Acquisizioni	Svalutazioni 2022	Altre Variazioni	Totale 30/06/2022
Azimut Holding Spa	292.145				292.145
Azimut Libera Impresa SGR SpA	6.376				6.376
Azimut Direct Spa	16.412			-476	15.936
Siamosoci Srl	10.352				10.352
Electa Venture Srl		46.882			46.882
- Totale CGU Azimut/Italia	325.285	46.882		-476	371.691
CGM - Azimut Monaco	31.732				31.732
AZ Swiss & Partners	7.490				7.490
Azimut Portfoy	9.232				9.232
Katarsis Capital Advisors	6.756				6.756
Azimut (DIFC) Limited	255				255
Azimut Egypt Asset Management	9.548				9.548
- Totale CGU Europe, Middle East & Africa	65.013				65.013
AZ NGA e controllate	169.608	1.495		1.876	172.979
AZ Sestante	50				50
AZ Sinopro Financial Planning	1.247				1.247
AZ Investment Management Singapore	592				592
- Totale CGU Asia & Pacifico	171.497	1.495		1.876	174.868
Azimut Brasil Holdings e controllate	29.768	3.144		-109	32.803
MZK	11.185				11.185
Mas Fondos	6.122				6.122
Kaan Capital	153				153
Genesis	1.087				1.087
Sanctuary Wealth Group	38.130		-38.130		-
- Totale CGU America	86.445	3.144	-38.130	-109	51.350
Totale	648.241	51.521	-38.130	1.291	662.923

Nel corso del primo semestre 2022, il Gruppo ha proseguito la sua espansione concludendo l'acquisizione:

- della società australiana Genesis Financial Partners PTY tramite la sub-holding di diritto australiano AZ NGA;
- della società brasiliana Gudance Gestora de Recursos tramite la controllata Azimut Brasil Wealth Management Holding SA;
- della società Electa Venture Srl tramite la controllata Azimut Enterprises Srl.

Con riferimento al Gruppo Sanctuary Wealth si precisa che a partire dal 30 giugno 2022 il Gruppo non ha più la maggioranza dei diritti di voto, come già spiegato nel paragrafo "Eventi di rilievo del semestre" della relazione sulla gestione, pertanto dal 1° luglio 2022 le società del Gruppo Sanctuary Wealth saranno consolidate a patrimonio netto.

La tabella seguente riassume il valore equo (*fair value*) delle attività e passività relative alle operazioni di aggregazione aziendale sopra descritte alla data di acquisizione e la determinazione dei relativi avviamenti o liste clienti (in migliaia di Euro):

	Aggregazioni aziendali 2022		
	Genesis Financial Partners	Electa Venture	Gudance Gestora de Recursos
Prezzo di acquisto	2.262	57.434(*)	3.333
Totale costo di acquisto (A)	2.262	57.434	3.333
Disponibilità liquide		9.906	0
Altre attività	46	1.548	338
Altre passività	-536	-903	-149
Fondo imposte differite passive	-539		
Fair Value attività nette acquisite (B)	-1.029	10.552	189
Differenza (A - B) di cui allocata:	3.291	46.882	3.144
- Liste Clienti	1.797	-	-
- Avviamento (comprensivo delle imposte differite passive)	1.495	46.882	3.144

(*) il prezzo di acquisto della società Electa Venture comprende la quota di partecipazione già detenuta, il prezzo pagato in contanti a febbraio 2022 per l'acquisto del restante 67% e il valore del derivato pari a euro/migliaia 14.814.

L'avviamento e le liste clienti sono state definite in via provvisoria in quanto si basa su stime e assunti preliminari: le rettifiche del valore equo, che potrebbero anche discostarsi in maniera significativa, saranno rilevate al momento in cui si riceveranno le informazioni definitive, ivi comprese valutazioni ed altre analisi, ma comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Le Altre Attività immateriali – Altre sono relative a:

- Marchi per euro/migliaia 57.850, di cui Marchio “Azimut” per euro/migliaia 35.338;
- Software per euro/migliaia 25.212;
- Altre attività immateriali per euro 31.145.

Tra le Altre attività immateriali è incluso il valore delle relazioni contrattuali con la clientela (“*Customer relationships*”) relativamente a:

- euro/migliaia 8.438 si riferisce al valore attribuito a Customer relationships relative al ramo d’azienda acquisito da Sofia SGR SpA nell’esercizio 2018 ed ammortizzate sulla base di una vita utile residua di 10 anni;
- euro/migliaia 21.496 si riferisce al valore attribuito alle relazioni contrattuali con la clientela delle acquisizioni di AZ NGA sopra descritte ed ammortizzate sulla base di una vita utile di 10 anni;
- euro/migliaia 1.192 si riferisce al valore attribuito a Customer relationship del ramo d’azienda acquisito di P&G SGR inizialmente acquisito da CGM Italia e successivamente trasferito in Azimut Libera Impresa Sgr SpA a seguito dell’operazione di scissione avvenuta lo scorso esercizio, ed ammortizzato sulla base della vita utile o, se minore, della durata dei fondi di cui è stato acquisito il mandato di gestione.

Tali attività costituiscono un’attività immateriale come definita dalla IAS 38 dalla quale è probabile che l’acquirente conseguirà benefici economici futuri.

“Attività immateriali”: variazioni del periodo

	Totale
A. Esistenze Iniziali	767.034
B. Aumenti	70.210
B.1 Acquisti	68.334
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	1.876
C. Diminuzioni	-60.115
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-11.405
C.3 Rettifiche di valore	-48.224
- a patrimonio netto	
- a conto economico	-48.224
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-486
D. Rimanenze finali	777.129

Impairment test

Le previsioni dello IAS 36 richiedono che l’avviamento e le altre attività immateriali a vita indefinita, e quindi la Cash Generating Unit (CGU) o i gruppi di CGU a cui le stesse attività sono allocate, siano sottoposto a impairment test con cadenza almeno annuale e che venga effettuato il monitoraggio continuo di alcuni indicatori qualitativi e quantitativi di presunzione di riduzione di valore, per verificare l’eventuale esistenza di presupposti che comportino l’effettuazione di un impairment test con cadenza più frequente.

Il 13 maggio 2022 ESMA, tramite circolare “ESMA32-63-1277, Implications of Russia’s invasion of Ukraine on half-yearly financial reports”, ha richiamato l’attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti sulla necessità di osservare i principi che presidono al processo di produzione dell’informativa finanziaria semestrale, tenuto conto degli impatti connessi all’invasione russa in Ucraina, ivi comprese le verifiche disciplinate nello IAS 36.

Il primo semestre 2022 è stato anche influenzato da uno scenario inflattivo importante e continuo nel periodo, che ha colpito principalmente i paesi occidentali in maniera pressoché uniforme.

Le dinamiche europee hanno risentito anche della debolezza dell'euro sul dollaro, coi mercati impattati negli scambi delle commodities prezzate nella valuta americana.

Tali fattori hanno generato uno scenario di forte incertezza del mercato mobiliare con un mercato azionario uscito dalla fase Bull e quello obbligazionario condizionato da una forte richiesta di crescita dei rendimenti relativi.

Di seguito si riportano quindi le considerazioni fatte in tale ambito ai fini della predisposizione del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 di Azimut Holding SpA.

Valutazione impatti connessi alla situazione macro-economica attuale rispetto a piani economici per l'esercizio 2022

Il Gruppo non ha società collegate direttamente o indirettamente a territori russi o ucraini. Con riferimento ai dati presenti al 30 giugno 2022 è stata effettuata un'analisi andamentale preventiva nei paesi nel quale il Gruppo opera.

L'esercizio svolto è stato mirato a verificare per ciascuna delle 3 CGU estere, partendo dai dati actual di conto economico al 30 giugno 2022, la comparsa di eventuali scostamenti materiali rispetto a quanto previsto a piano nei budget al 31 dicembre 2022, con particolare riferimento alla tenuta del margine ricorrente.

Dall'analisi svolta si evince, anche relativamente alle aree geografiche per le quali è previsto un rallentamento da un punto di vista economico o un tasso inflattivo elevato, gli stessi non risultano essere mai particolarmente significativi a riprova della tenuta dei risultati del Gruppo nell'attuale contesto macro-economico.

Ulteriore esercizio svolto è stato quello di confrontare il costo medio del capitale risultante al 30 giugno 2022 pari a 7,68% con gli stress test già prodotti e pubblicati con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e presenti di seguito da cui si evidenzia come il WACC rimanga ad un valore inferiore.

CGU	%Stress Flussi Cassa	%Stress Tasso WACC
America	76,41%	18,03%
Asia-Pacific	49,03%	10,55%
Europe&MENA	76,83%	19,98%

Conclusioni:

Considerando i risultati prodotti dalle analisi quantitative e qualitative presenti al punto precedente, sia a livello di confronto Actual VS Budget 2022, il Gruppo Azimut non ritiene al momento incidente e valutabile come Trigger event l'invasione russa e l'attuale contesto macro-economico.

Dalle analisi di cui sopra non sono stati infatti ravvisati fattori di Impairment tali da richiedere lo svolgimento di un Impairment Test infrannuale: i dati contabili utilizzati (Conto economico) sono gli ultimi disponibili estraibili dal sistema di reporting, per il 30 giugno 2022.

Inoltre, si evidenzia che la capitalizzazione di borsa dalla di quotazione ad oggi non è mai stata inferiore al Patrimonio Netto Contabile.

Attività fiscali e Passività fiscali

Attività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 24.016 (euro/migliaia 24.036 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 21.719 al 30 giugno 2021) e risulta così suddivisa:

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Composizione	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
Correnti	3.092	3.730	7.109
Anticipate	20.924	20.306	14.610
Totale	24.016	24.036	21.719

La voce "Attività fiscali correnti" è rappresentata principalmente residui acconti IRES e IRAP relativi all'anno 2022 non compensati con Fondo imposte correnti. Comprende inoltre il credito verso l'erario per l'imposta sostitutiva su Ires e Irap 3% (1 rata) versata nello scorso esercizio dalla Capogruppo in virtù dell'operazione di riallineamento

dell'avviamento cui la società aveva optato e che a seguito delle disposizioni in materia di riallineamento contenute nella Legge di Bilancio 2022 la Capogruppo ha esercitato la facoltà di revoca.

La voce "Attività fiscali anticipate" si riferisce alle differenze temporanee sorte in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES e IRAP di alcune componenti di costo rispetto a quanto rilevato a conto economico.

Passività fiscali

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 132.458 (euro/migliaia 141.721 al dicembre 2021 e di euro/migliaia 44.261 al 30 giugno 2021) e risulta così composta:

Passività fiscali correnti e differite: composizione

Composizione	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
Correnti	68.610	71.830	19.474
Differite	63.848	69.891	24.787
Totale	132.458	141.721	44.261

La voce "Passività fiscale correnti" accoglie il debito per Irap al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e il debito per Ires riveniente dagli imponibili ceduti dalle società che partecipano al consolidato fiscale nazionale al netto delle perdite fiscali maturate negli anni precedenti dalle società e ceduti al consolidato fiscale nazionale, nonché i debiti per imposte delle società estere del Gruppo al netto degli acconti d'imposta versati. La voce comprende, inoltre, il debito residuo per imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap 3% iscritta in virtù dell'operazione di riallineamento ex D.L. 104/2020 del Marchio "Azimut" pari a euro/migliaia 353. Il pagamento è stato rateizzato in 3 anni e la seconda rata è stata versata in data 30 giugno 2022.

La voce "Passività Fiscali Differite" accoglie le imposte differite relative alla differenza temporanea fra il valore contabile e il valore fiscale dell'avviamento pari a euro/migliaia 36.401 e del Marchio pari a euro/migliaia 2.476. Tali passività fiscali, iscritte in applicazione del principio contabile internazionale IAS 12, si ritiene che non si trasformeranno ragionevolmente in un onere effettivo poiché le suddette differenze

temporanee sono destinate a ridursi attraverso un esito negativo dell'*impairment test* che comporti la svalutazione dell'avviamento e del Marchio, nonché nel caso di cessione.

Sono altresì comprese le imposte differite iscritte sui costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti esistenti che presentano i requisiti per il differimento dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto in applicazione del principio contabile IFRS 15.

Inoltre, tale voce include le imposte differite IRES e IRAP sugli utili indivisi delle società controllate al 30 giugno 2022.

Altre attività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 398.434 (euro/migliaia 453.056 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 384.645 al 30 giugno 2021).

Altre attività: composizione

	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
Crediti verso erario	110.056	114.142	109.333
Crediti verso consulenti finanziari	20.685	42.437	36.544
Altri crediti	130.562	177.195	140.701
Risconti attivi	137.131	119.282	98.067
Totale	398.434	453.056	384.645

I crediti verso erario comprendono quelli per riserve matematiche per euro/migliaia 109.218.

La voce crediti verso consulenti finanziari è rappresentata principalmente da finanziamenti erogati ai consulenti finanziari per euro/migliaia 11.077 che generano interessi attivi in linea con il tasso euribor maggiorato di uno spread oltre che da anticipi provvigionali corrisposti agli stessi consulenti finanziari per euro/migliaia 2.881. Le condizioni di rimborso dei suddetti finanziamenti variano mediamente tra i 12 e i 36 mesi. La voce altri crediti accoglie principalmente i crediti verso clienti per le anticipazioni all'erario dell'imposta di bollo virtuale per euro/migliaia 86.338 e i crediti derivanti dal pagamento di acconti di imposta su *Capital Gain* per euro/migliaia 13.560.

Nella voce Risconti attivi sono comprese le attività derivanti dal differimento degli oneri d'acquisizione delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese del Gruppo classificate come contratti d'investimento.

Sono inoltre ricompresi i costi per le incentivazioni correlate a obiettivi di raccolta netta e direttamente attribuibili a contratti che presentano i requisiti per il differimento nella nuova categoria individuata dall'IFRS 15 dei costi sostenuti per l'adempimento di un contratto. Al 30 giugno 2022 ammontano a euro/migliaia 124.718.

PASSIVO

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 570.013 (euro/migliaia 932.683 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 962.908 al 30 giugno 2021) ed è così suddivisa:

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio / Valori	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
1. Debiti verso reti di vendita:	1.273	1.257	2.616
1.1 per attività di collocamento OICR	1.273	1.257	2.616
1.2 per attività di collocamento di gestioni individuali			
1.3 per attività di collocamento fondi pensione			
2. Debiti per attività di gestione:	4.348	20.082	11.031
2.1 per gestioni proprie	4.348	20.082	11.031
2.2 per gestioni ricevute in delega			
2.3 per altro			
3. Debiti per altri servizi:	23.219	13.335	
3.1 consulenze			
3.2 funzioni aziendali in outsourcing			
3.3 altri	23.219	13.335	
4. Altri debiti	39.446	45.331	96.506
4.1 pronti contro termine			
<i>di cui: su titoli di Stato</i>			
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>			
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>			
4.2 Debiti per Leasing	39.125	44.981	46.324
4.3 Altri Debiti	322	350	50.182
Totale	68.286	80.006	110.153
Fair Value Livello 1			
Fair Value Livello 2			
Fair Value Livello 3	68.286	80.006	110.153
Totale Fair Value	68.286	80.006	110.153

La voce “Debiti verso reti di vendita” comprende principalmente le provvigioni maturate e da liquidare relativamente all’attività di collocamento di quote di fondi.

La voce “Altri debiti –Debiti per leasing” è costituita dal debito residuo, al 30 giugno 2022, in relazione ai diritti d’uso iscritti in all’applicazione del principio contabile *IFRS 16*. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Informativa sul leasing” della presente nota illustrativa”.

La voce “Altri Debiti” comprende un finanziamento concesso dal Banco BPM SpA nel gennaio 2021 alla controllata Siamosoci Srl di euro/migliaia 322 con un piano di rimborso in 60 rate da euro/migliaia 11 da pagarsi mensilmente con scadenza finale gennaio 2026.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per controparte “Debiti”

Composizione / Controparte	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso reti di vendita	545		728			
1.1 per attività di collocamento OICR	545		728			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione						
2. Debiti per attività di gestione:					4.348	-
2.1 per gestioni proprie					4.348	-
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	15		23.204			
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in outsourcing						
3.3 altri	15		23.204			
4. Altri debiti	322				39.124	
4.1 pronti contro termine						
<i>di cui: su titoli di Stato</i>						
<i>di cui: su altri titoli di debito</i>						
<i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per Leasing					39.124	
4.3 Altri Debiti	322					
Totale 30.06.2022	882		23.932		43.472	
Totale 31.12.2021	944		13.999		65.064	-

Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Composizione	Totale 30/06/2022			Totale 31/12/2021			Totale 30/06/2021					
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli												
Obbligazioni	501.727	483.562		852.677	1.023.450			852.755	898.900			
Altri titoli												
Totale	501.727	483.562		852.677	1.023.450			852.755	898.900			

La voce comprende il prestito obbligazionario "Azimut 2019-2024 1,625%" per euro/migliaia 501.727 composto da originarie n. 5.000 obbligazioni da Euro 100.000 nominali, della durata cinquennale emesso il 12 dicembre 2019. L'importo si riferisce a quanto collocato complessivamente e comprende gli oneri sostenuti dalla società per l'emissione e il collocamento, oltre il rateo degli interessi passivi maturati al 30 giugno 2022 che verranno pagati alla scadenza prestabilita. Il prestito obbligazionario frutta un interesse al tasso fisso del 1,625% pagabile annualmente.

In data 27 marzo 2022 la Capogruppo ha rimborsato il prestito obbligazionario "Azimut 2017 - 2022 2%" pari a euro/migliaia 350.000 oltre alla cedola pari a euro/migliaia 7.000.

Titoli subordinati

Il Gruppo non ha emesso titoli subordinati.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 165.204 (euro/migliaia 185.892 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 189.706 al 30 giugno 2021) e si riferisce agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di assicurazione.

Passività finanziarie designate al fair value

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 6.507.925 (euro/migliaia 6.961.981 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 6.698.323 al 30 giugno 2021) e si riferisce:

- per euro/migliaia 6.399.220 agli impegni rivenienti dalle polizze unit-linked emesse dalla controllata Azimut Life Dac classificate come contratti di investimento (livello 2);
- per euro/ migliaia 108.705 alle passività sorte principalmente in relazione al futuro esercizio delle opzioni di acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società acquisite per cui non si detiene l'intero capitale (Livello 3).

Composizione delle "Passività finanziarie designate al fair value"

Passività	Totale 30/06/2022			Totale 31/12/2021			Totale 30/06/2021					
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti	6.507.925	6.399.220	108.705	6.961.981	6.757.710	204.270	6.698.323	6.554.043	144.280			
2. Titoli di debito obbligazioni altri titoli												
Totale	6.507.925	6.399.220	108.705	6.961.981	6.757.710	204.270	6.698.323	6.554.043	144.280			

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziarie designate al fair value (L3):

Società	Valutazione al	Valutazione al	Valutazione al Fair
	Fair Value	Fair Value	Value
	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
Eureka Whittaker Macnaught	989	977	1.178
Pride Advice	893	636	752
Lifestyle Financial Planning Services	1.347	1.376	1.444
Financial Lifestyle Parthers	846	851	834
Harvest Wealth	173	131	232
RI Toowoomba	1.337	1.458	1.421
Wealthwise Pty Ltd	1.168	1.183	1.367
Priority Advisory Group	1.314	1.531	1.557
Sterling Planners Pty Ltd	2.186	2.450	2.589
Logiro Unchartered Pty Ltd	945	970	907
On Track Financial Solutions Pty Ltd	767	756	673
Menico Tuck Parrish Financial Solutions Pty Ltd	394	441	500
Wealthmed Australia Pty Ltd	1.742	1.725	1.731
Farrow Hughes Mulcahy Financial Services Pty Ltd	2.357	2.377	2.361
Hurwitz Geller Pty Ltd	990	1.024	1.086
Dunsford Financial Plannings Pty Ltd	1.169	934	1.285
MP Holdings WA	4.176	4.376	4.345
Sage Business Group Pty Ltd	612	639	636
Spencer Fuller & Associates	1.537	1.651	1.686
Kellaway Cridland Pty Ltd	1.327	1.417	1.415
Tempus Wealth Group Pty Ltd	1.101	1.176	1.103
JPH Group Holdings Pty LTD	2.180	2.380	2.378
Certe Wealth Protection Pty Ltd	1.181	1.289	1.295
Parallel Financial Planning Pty Ltd	2.497	2.734	2.746
Matthews Steer Pty Ltd	2.130	2.325	2.335
Henderson Matusch Holdings Pty Ltd	3.275	3.676	3.703
Tokim Holdings Pty Ltd	2.690	3.017	3.039
Cranage Group	2.297	2.563	0
RI Newcastle	1.419	1.592	0
Genesis Financial Partners Pty Ltd	1.086	0	0
AZ Sinopro Financial Planning Ltd	6.194	6.830	6.911
Azimut Genesis Holdings LLC	3.446	3.570	3.476
Sanctuary Wealth Group LLC	0	88.549	89.295
KAAN Capital Asesores Independientes SAPI de CV	1.755	1.936	0
Azimut Direct Spa	38.244	41.932	0
Azimut Capital Tech Srl	3.477	4.370	0
Siamosoci Srl	9.465	9.428	0
Totale	108.705	204.270	144.280

In merito alla valutazione effettuata, si segnala che essa rappresenta il controvalore attualizzato da corrispondere agli azionisti di minoranza a seguito all'esercizio delle opzioni di acquisto su società controllate. La valutazione effettuata rappresenta il controvalore attualizzato stimato da corrispondere al venditore, determinato sulla base della stima di parametri chiave – corrispondenti a grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie future previsti dai contratti di riferimento - per i quali vengono svolte specifiche analisi di sensitività.

Con riferimento alla società Sanctuary Wealth Group LLC, a seguito della perdita di controllo da parte del Gruppo avvenuto in data 30 giugno 2022 si è proceduto all'eliminazione della passività a fair value con contropartita le riserve di patrimonio netto del Gruppo. I dettagli dell'operazione sono spiegati nel paragrafo "*Eventi di rilievo del semestre*" della relazione sulla gestione.

Con riferimento alle passività finanziarie al fair value e alla relativa valutazione effettuata al 30 giugno 2022 sono state rilevate a conto economico nella voce "risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value" minusvalenze pari a 6.347 euro/migliaia.

Passività fiscali

La voce "Passività fiscali" è dettagliatamente illustrata nella voce "Attività Fiscali" dell'attivo della presente nota illustrativa, alla quale si rimanda.

Altre passività

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 360.703 (euro/migliaia 388.788 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 286.678 al 30 giugno 2021) ed è così composta:

	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
Debiti verso fornitori	80.933	77.485	76.620
Debiti verso erario e Amm. Finanziaria	11.081	15.852	7.823
Debiti verso personale	19.698	26.430	15.800
Debiti verso enti previdenziali	4.755	5.299	4.478
Altri debiti	159.710	174.551	112.398
Debiti verso Consulenti Finanziari	83.384	87.473	68.470
Risconti passivi	1.142	1.698	1.089
Totale	360.703	388.788	286.678

La voce “Altri debiti” comprende principalmente:

- Euro/migliaia 43.939 al residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto della quota di partecipazione in Kennedy Lewis avvenuta nello scorso esercizio e relativo alla stima dell’importo da corrispondere ai venditori su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente e contabilizzati nel corso dello scorso esercizio, anche alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla società in termini di nuova raccolta, che hanno comportato la rivisitazione del business plan;
- Euro/migliaia 50.805 al residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto della quota di partecipazione in Pathlight avvenuto nel corso dello scorso esercizio e relativo alla stima dell’importo da corrispondere ai venditori su un orizzonte temporale di lungo periodo per effetto di meccanismi di aggiustamento prezzo ed earn-out previsti contrattualmente;
- Euro/migliaia 2.000 il residuo controvalore da corrispondere per l’acquisto del rimanente 49% di Augustum Opus SIM SpA (ora fusa in Azimut Capital Management SGR SpA) agli azionisti di minoranza (ex soci della stessa società).

La voce “Debiti verso consulenti finanziari” comprende principalmente i debiti per le provvigioni del mese di giugno 2022 pagate nel successivo mese di luglio 2022, oltre ad altre competenze che saranno pagate nel corso dell’esercizio e altri impegni contrattuali

per commissioni, tra cui quelle di fidelizzazione, da corrispondere ai consulenti finanziari nel medio - lungo termine.

La voce “Risconti passivi” si riferisce alle passività rivenienti dal differimento delle commissioni attive di acquisizione sui premi delle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac, classificate come contratti d’investimento.

Trattamento di fine rapporto del personale

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.333 (euro/migliaia 3.149 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 2.945 al 30 giugno 2021) a fronte del TFR maturato dai dipendenti in forza alle società del Gruppo al 30 giugno 2022.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 68.007 (euro/migliaia 72.703 al 31 dicembre 2021 ed euro/migliaia 58.664 al 30 giugno 2021).

“Fondi per rischi ed oneri”: composizione

Voci/Valori	Totale 30/06/2022	Totale 31/12/2021	Totale 30/06/2021
1. Fondo su impegni e garanzie rilasciate	-	-	-
2. Fondi di quiescenza aziendali	-	-	-
3. Altri fondi per rischi ed oneri	68.007	72.703	58.664
3.1 controversie legali e fiscali	11.884	13.039	7.206
3.2. oneri per il personale	-	-	-
3.3 altri	56.123	59.664	51.458
Totale	68.007	72.703	58.664

La voce “Altri fondi per rischi e oneri” comprende principalmente il Fondo indennità suppletiva di clientela determinato secondo criteri attuariali sulla base di quanto previsto dai principi contabili internazionali, il Fondo per controversie legali per fronteggiare rischi relativi a controversie con clienti per il valore attuale dell’onere che si stima sarà necessario per estinguere le obbligazioni e il Fondo Rischi per l’adeguamento delle rendite vitalizie delle prestazioni pensionistiche complementari del Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza ai nuovi coefficienti previsti nella convenzione con la compagnia di assicurazione.

Patrimonio

Composizione della voce “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	32.324
1.1 Azioni ordinarie	32.324
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2022 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta suddiviso in numero 143.254.497 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di euro/migliaia 32.324.

Composizione della voce “Azioni Proprie”

Tipologie	Importo
1. Azioni Proprie	40.834
1.1 Azioni ordinarie	40.834
1.2 Altre azioni	-

Alla data del 30 giugno 2022 la capogruppo Azimut Holding SpA detiene n. 3.644.897 azioni proprie ad un valore contabile medio unitario di Euro 11,20.

Composizione della voce “Strumenti di capitale”

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro/migliaia 36.000 e si riferisce al controvalore di emissione, in esecuzione della delibera assembleare del 29 aprile 2010, di n. 1.500.000 di strumenti finanziari (pari al loro *fair value* determinato in sede di emissione da primaria società indipendente).

Composizione della voce “Sovrapprezzi di emissione”

La voce al 30 giugno 2022 presenta un saldo di euro/migliaia 173.987.

Patrimonio di pertinenza di terzi

Composizione della voce "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Voci/valori	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
1. Capitale	145.023	137.033	112.336
2. Azioni proprie			
3. Strumenti di capitale			
4. Sovraprezzi di emissione			
5. Riserve	- 110.318	-89.738	-76.201
6. Riserve da valutazione	4.137	-981	-3513
7. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.253	6.623	2.663
Totale	41.095	52.937	35.285

Il patrimonio di pertinenza di terzi si riferisce alla quota di partecipazione detenuta da terzi.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Commissioni attive e passive

Composizione della voce "Commissioni attive e passive"

La suddivisione per tipologia è la seguente:

SERVIZI	Totale 30.06.2022			Totale 30.06.2021		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	377.588		377.588	314.829		314.829
Commissioni di incentivo	35.682		35.682	21.967		21.967
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	5.092		5.092	6.951		6.951
Commissioni di switch	6		6	10		10
Altre commissioni	1.329		1.329	1.216		1.216
Totale commissioni da fondi comuni	419.697		419.697	344.973		344.973
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	21.595		21.595	20.112		20.112
Commissioni di incentivo	4.021		4.021	630		630
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni	636		636	474		474
Totale commissioni da gestioni individuali	26.252		26.252	21.215		21.215
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	10.727		10.727	9.443		9.443
Commissioni di incentivo				1		1
Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
Altre commissioni	914		914	825		825
Totale commissioni da fondi pensione aperti	11.641		11.641	10.269		10.269
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	1.225		1.225	5.846		5.846
Commissioni di incentivo						
Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	1.225		1.225	5.846		5.846
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	458.815		458.815	382.303		382.303
B. ALTRI SERVIZI	144.943		144.943	106.224		106.224

Consulenza	8.423		8.423	8.896		8.896
Commissioni di collocamento	60.798		60.798	61.342		61.342
Raccolta Ordini	96		96	167		167
Prodotti assicurativi	8.669		8.669	8.578		8.578
Altri servizi	66.957		66.957	27.239		27.239
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini		- 219.799	-219.799		- 184.651	-184.651
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	603.758	-219.799	383.959	488.527	- 184.651	303.876

Commissioni passive: composizione per tipologia e controparte

SERVIZI	Banche		Enti finanziari		Altri soggetti		Totale	
		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo		di cui del gruppo
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie								
1.1 Commissioni di collocamento								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.3 Commissioni di incentivazione								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
1.4 Altre commissioni								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega								
- OICR								
- Gestioni Individuali								
- Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)								
B. ALTRI SERVIZI	4.755		2.499		212.545		219.799	
- Consulenze								
- Altri servizi	4.755		2.499		212.545		219.799	
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	4.755		2.499		212.545		219.799	
Commissioni passive per collocamento, distribuzione e raccolta ordini								
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	4.755		2.499		212.545		219.799	

Interessi

Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 1.944 (euro/migliaia 1.582 al 30 giugno 2021).

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pron ti cont ro term ine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30/06/202 2	Totale 30/06/202 1
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2. Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13				13	322
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1. Crediti verso banche 3.2. Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela			1.691 1.691		1.691 1.691	467 467
4. Derivati di copertura						
5. Altre Attività				240	240	792
6. Passività finanziarie						
Totale	13		1.691	240	1.944	1.582
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>						

Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 8.487 (euro/migliaia 9.556 al 30 giugno 2021).

Voci/Forme tecniche	Finanziam enti	Pronti contro termine	Depositi e Conti Correnti	Altre operazioni	Totale 30/06/20 22	Totale 30/06/20 21
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	409		6.036		6.445	8.793
1.1. Debiti	409				409	865
1.2. Titoli in circolazione			6.036		6.036	7.927
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie al fair value						
4. Altre Passività				2.042	2.042	763
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	409		6.036	2.042	8.487	9.556
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	550				550	506

Utile (Perdite) da cessione o riacquisto

La voce presenta un saldo positivo di 126 euro/migliaia (saldo negativo di euro/migliaia 270 al 30 giugno 2021).

Composizione della voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2022			Totale 30/06/2021		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
- titoli di debito	126		126		-270	-270
- finanziamenti						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale (1)	126		126		-270	-270
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)					-	-
Totale (1+2)	126		126		-270	-270

Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

La voce presenta un saldo positivo di 288 euro/migliaia (saldo positivo di euro/migliaia 1.435 al 30 giugno 2021).

Composizione del risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività designate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie	288				288
3.1 Debiti					
3.2 Titoli di debito					
Totale	288				288

Il risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value include l'effetto rilevato a conto economico a seguito della valutazione a fair value delle opzioni put e call in essere per l'acquisto della rimanente quota di capitale di alcune società controllate per cui non si detiene l'intero capitale sociale.

Composizione del “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

La voce presenta un saldo negativo di euro/migliaia 6.347 (saldo positivo di euro/migliaia 4.924 al 30 giugno 2021).

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	9.591	4.489	- 17.853	- 2.574	- 6.347
1.1 Titoli di debito di cui titoli di stato					
1.2. Titoli di capitale	9.591				9.591
1.3 Quote di O.I.C.R.		4.489	- 17.853	- 2.574	- 15.938
<i>di cui: OICR propri</i>		4.489	- 17.853	- 2.574	- 15.938
1.4 Finanziamenti					
2. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	9.591	4.489	- 17.853	- 2.574	- 6.347

Premi Netti

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 3.396 (euro/migliaia 4.930 al 30 giugno 2021) per premi relativi alle polizze unit-linked emesse dalla compagnia assicurativa irlandese Azimut Life Dac, classificate come contratti assicurativi.

Proventi (oneri) netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevati a conto economico

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 163.911 (euro/migliaia 188.919 al 30 giugno 2021) e si riferisce agli utili e alle perdite realizzate e alle variazioni di valore delle attività e passività finanziarie, connesse alle polizze unit-linked emesse, e valutate a *fair value*.

Spese amministrative

Composizione della voce "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 79.668 (euro/migliaia 66.726 al 30 giugno 2021) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
1. Personale dipendente	71.390	54.786
a) salari e stipendi	58.462	45.213
b) oneri sociali	6.647	5.419
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	851	719
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	5	3
- a contribuzione definita	5	3
- a benefici definiti	-	-
h) altri benefici a favore dei dipendenti	5.425	3.433
2. Altro personale in attività	1.030	1.081
3. Amministratori e Sindaci	7.248	10.859
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	79.668	66.726

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	30/06/2022	2021	30/06/2021
Dirigenti	192	195	184
Quadri direttivi	293	299	257
Restante personale	984	938	903
Totale	1.469	1.432	1.344

Composizione della voce “Altre spese amministrative”

La voce presenta un saldo di euro/migliaia 86.436 (euro/migliaia 72.702 al 30 giugno 2021) ed è composta come segue:

Voci	Totale 30.06.2022	Totale 30.06.2021
Prestazioni professionali di servizi	11.650	10.622
Pubblicità, promozioni e spese commerciali	6.735	2.236
Spese di comunicazione e trasmissione dati	1.516	1.372
Fitti e canoni	1.579	1.707
Premi di assicurazione	931	1.287
Oneri Tributarî	1.429	1.145
Contributi Enasarco/Firr	4.638	4.731
Costi per Info-Provider	11.285	8.939
Funzioni in outsourcing	24.543	23.153
Prestazioni diverse IT	12.427	8.054
Spese di manutenzione	847	728
Altre spese amministrative	8.856	8.728
Totale	86.436	72.702

Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Composizione della voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

La voce presenta un saldo netto di euro/migliaia 559 (euro/migliaia 8.396 al 30 giugno 2021) e comprende l'accantonamento netto al fondo rischi ed oneri diversi, in cui è compreso l'onere per controversie legali con la clientela, così come specificato nella voce “Fondi per rischi ed oneri” del Passivo.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Le rettifiche di valore su beni materiali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2022 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	6.914			6.914
-Di proprietà	1.475			1.475
-Diritti d'uso acquisiti con leasing	5.439			5.439
2. Detenute a scopo di investimento				
-Di proprietà				
-Diritti d'uso acquisiti con leasing				
Totale	6.914			6.914

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Le rettifiche di valore su beni immateriali costituiti da ammortamenti calcolati al 30 giugno 2022 sono così suddivisi:

Composizione della voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	11.525			11.525
1.1 di proprietà	11.525			11.525
- generate internamente				
- altre	11.525			11.525
(pacchetti software)	9.312			9.312
(Customer Relationship)	2.213			2.213
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	11.525			11.525

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 30.06.2022	Totale 30/06/2021
1. Imposte correnti	76.720	39.702
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	854	-832
5. Variazione delle imposte differite	-7.167	-37.662
Totale	70.407	1.209

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio si riferiscono principalmente all'IRAP e IRES delle società italiane del Gruppo, alle imposte di competenza relative alle società estere nonché agli oneri ed ai proventi per l'adesione al consolidato fiscale pari alle imposte rivenienti dagli imponibili positivi e negativi ceduti alla capogruppo dalle società controllate italiane aderenti al "consolidato fiscale nazionale" ai sensi dell'art. 117 del DPR 917/86.

Per le società estere del Gruppo il calcolo delle imposte è stato effettuato secondo la normativa vigente nei singoli paesi di residenza.

La voce "Variazione delle imposte anticipate" recepisce l'iscrizione di imposte anticipate relative a differenze temporanee determinatesi in conseguenza del diverso criterio temporale di deducibilità fiscale IRES.

La stessa voce comprende inoltre le imposte differite sui dividendi da distribuire da parte delle società controllate incluse nel perimetro di consolidamento.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

La voce presenta un saldo positivo di euro/migliaia 2.253 (euro/migliaia 2.663 al 30 giugno 2021) e rappresenta il saldo netto degli utili e perdite delle quote detenute da terzi relative alle società consolidate.

Informazioni sui rischi***RISCHI FINANZIARI***

Nell'ambito dei rischi finanziari, gli investimenti del proprio patrimonio del Gruppo sono esposti al rischio di mercato; peraltro, gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili su cui viene effettuato un attento monitoraggio trattandosi principalmente di quote di fondi comuni di investimento gestiti da società del Gruppo. Per quanto riguarda il rischio di credito, stante la peculiarità dell'attività svolta, non si rilevano aspetti problematici.

Al 30 giugno 2022, il Gruppo detiene nel portafoglio di proprietà esclusivamente fondi gestiti dalle società del gruppo, nell'ambito delle politiche di gestione della liquidità.

I rischi finanziari legati all'attività di impiego della liquidità risultano afferenti a fondi comuni a strategia di investimento flessibile, che perseguono un obiettivo di apprezzamento del capitale attraverso investimenti nell'area Euro in ambito azionario, obbligazionario ed in liquidità, per quanto riguarda OICR gestiti da Azimut Investments Sa. Per quanto concerne i rischi finanziari legati all'investimento detenuto in Eskatos Multistrategy ILS Fund, si segnala che tale OICR rappresenta un asset del tutto decorrelato rispetto ai normali rischi cui sono soggetti gli strumenti generalmente presenti sul mercato.

Nell'ambito del sistema dei controlli in relazione alla gestione finanziaria, la funzione di risk management, ha sia il compito di controllare il profilo di rischio del portafoglio gestito, e di fornire alla Direzione Investimenti un sistema di valutazione del rischio di mercato. L'attività di controllo si realizza attraverso l'analisi dei portafogli dei singoli fondi ed il loro continuo monitoraggio in relazione ai fattori di rischio rilevanti quali durata media finanziaria, esposizione alle varie asset class e strumenti finanziari, esposizione valutaria e merito creditizio degli emittenti.

In generale la valutazione della rischiosità dei portafogli viene effettuata ex-post sia in termini assoluti (volatilità intesa come deviazione standard annualizzata) che in termini relativi rispetto al *benchmark* se dichiarato (*tracking error volatility*). Relativamente alla valutazione ex ante del rischio di mercato, la funzione di risk management si avvale di provider esterni per il calcolo del *Value at Risk* (VaR) del portafoglio gestito. Laddove previsto, il VaR costituisce la base per fissare limiti all'assunzione di rischio da parte del gestore. La funzione di risk management inoltre cura l'evoluzione dei modelli di rischio adottati ed effettua il monitoraggio dei rendimenti dei fondi verso la concorrenza e verso il benchmark, se dichiarato.

Informativa prevista dall'IFRS 7 in merito all'indebitamento del Gruppo:

Finanziamenti assunti e rimborsati nel periodo

Al 30 giugno 2022 il Gruppo presenta la seguente struttura debitoria:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Valuta	Tasso di interesse		Valore		
		Nominale	Effettivo	nominale	Scadenza	
Situazione al 01.01.2022						
<i>Di cui:</i>						
Prestito Obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2%	2,11%	350.000	2022	
Finanziamento Banco BPM	Euro			350	2026	
Prestito Obbligazionario "Azimut 2019-2024"	Euro	1,625%	1,73%	500.000	2024	
Rimborsi:						
<i>Di cui:</i>						
Prestito Obbligazionario "Azimut 2017-2022"	Euro	2%	2,11%	-350.000	2022	
Finanziamento Banco BPM	Euro			-29	2022	

(*) L'importo rappresenta il valore di bilancio e comprende gli interessi maturati al 30 giugno 2022 non ancora pagati al netto dei costi di emissione.

Il profilo di scadenza della struttura nominale debitoria risulta essere:

Scadenza	Finanziamento	Prestito obbligazionario	Totale
Inferiore a 6 mesi			
Inferiore a 1 anno	70		70
Tra 1 e 3 anni	251	500.000	500.251
Tra 3 e 5 anni			
Oltre 5 anni			-
Totale	321	500.000	500.321

L'informativa quantitativa relativamente delle attività finanziarie iscritte in bilancio non è indicata alla luce del fatto che gli strumenti finanziari oggetto di investimento sono attività facilmente liquidabili come sopra specificato.

RISCHI OPERATIVI

All'interno di tale fattispecie di rischio vengono inclusi i rischi tipici dei diversi processi operativi aziendali.

Nell'ambito più generale delle proprie attività la funzione di *Risk Management* provvede alla "mappatura" e al monitoraggio dei rischi, tramite apposite analisi basate su un modello sviluppato internamente e approvato dal comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi. Il modello operativo adottato si propone di associare a ciascuna fattispecie di rischio individuata, mediante la combinazione di riscontri empirici, valutazioni teoriche e interviste con gli operatori, un indice numerico che ne sintetizzi la rischiosità. I risultati dell'analisi sono successivamente presentati, analizzati e discussi in sede di comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi, nel cui ambito, in presenza di anomalie rilevanti, sono disposti i provvedimenti necessari.

Dalla costituzione della società le perdite generate dai rischi operativi come sopra identificati, non sono state significative.

In relazione alla componente di rischio operativo derivante dalle funzioni affidate in outsourcing a soggetti terzi, si segnala che in sede di stipula del contratto di appalto si è proceduto alla definizione delle modalità di prestazione dei servizi oggetto di esternalizzazione e all'elaborazione di appositi service level agreement che impegnano l'outsourcer alla fornitura di un livello qualitativamente adeguato dei servizi stessi, consentendo alla Società la possibilità di rivalersi sul fornitore in caso di danni economici derivanti da anomalie nelle prestazioni.

Quale ulteriore presidio per assicurare il corretto svolgimento dei servizi è stato istituito un apposito Comitato Operativo, composto da membri designati sia dalla Azimut Capital Management SGR SpA che dalla società di fornitura servizi per definire i processi, curare la tempistica, controllare la corretta esecuzione dei servizi prestati. Tale Comitato si riunisce con cadenza almeno mensile. A seguito degli incontri viene redatto un verbale che successivamente viene condiviso dai partecipanti.

Informazioni sul patrimonio

Il patrimonio dell'impresa

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle singole voci del patrimonio netto consolidato si rimanda a quanto descritto nelle corrispondenti voci della presente nota illustrativa.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio dell'impresa composizione:

Voci/Valori	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
1. Capitale	32.324	32.324	32.324
2. Sovrapprezzi di emissione	173.987	173.987	173.987
3. Riserve	745.579	366.520	428.672
di utili			
<i>a) legale</i>	6.465	6.465	6.465
<i>b) statutaria</i>			
<i>c) azioni proprie</i>			
<i>d) altre</i>	848.029	468.970	531.122
altre	-108.915	-108.915	-108.915
4. (Azioni proprie)	-40.834	-40.834	-40.834
5. Riserve da valutazione	52.090	9.191	-3.514
Attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	(904)	(481)	-250
Attività materiali			
Attività immateriali			
Copertura di investimenti esteri			
Copertura dei flussi finanziari			
Differenze di cambio	52.700	9.762	-3.054
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Leggi speciali di rivalutazione			
Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	294	(90)	-210
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto			
6. Strumenti di capitale	36.000	36.000	36.000
7. Utile (perdita) di periodo	201.718	605.457	226.057
Totale	1.200.864	1.182.645	852.692

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	30/06/2022	31/12/2021	30/06/2021
10. Utile (Perdita) di periodo	203.971	612.080	228.720
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(4.483)	(5.196)	(5.084)
20. Titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni al fair value	(4.868)	(5.644)	(5.412)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio)			
a) variazioni al fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni al fair value (strumento coperto)			
variazioni al fair value (strumento di copertura)			
50. Attività materiali			
60. Attività immateriali			
70. Piani a benefici definiti	385	447	328
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120. Differenze di cambio:	47.382	30.547	17.730
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni	47.382	30.547	17.730
130. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
140. Strumenti di copertura (elementi non designati)			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			

c) altre variazioni			
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche per rischio di credito			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190. Totale altre componenti reddituali	42.899	25.351	12.646
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	246.870	637.431	241.367
210. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	244.617	6.623	2.663
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	2.253	630.808	238.703

Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Sono stati contabilizzati nel I semestre 2022 emolumenti a favore degli amministratori per euro/migliaia 6.767.

Sono stati contabilizzati compensi ai componenti del Collegio Sindacale, calcolati in base ai vigenti parametri, ammonta a euro/migliaia 344.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate riguardanti le operazioni commerciali poste in essere da Azimut Holding SpA con le proprie controllate e collegate, nonché tra le controllate e/o collegate stesse nel corso del primo semestre 2022, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato.

Inoltre, si segnala che:

- per l'utilizzo del marchio la società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA corrisponde ad Azimut Holding SpA royalties di importo annuo complessivo di euro/migliaia 2.000 stabilito contrattualmente;
- Azimut Holding SpA, in qualità di controllante, Azimut Capital Management Sgr SpA, Azimut Financial Insurance SpA, Azimut Libera Impresa SGR SpA, Azimut Enterprises Srl e Azimut Capital Tech Srl in qualità di controllate, hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Capital Management Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 1.000 stabilito contrattualmente;
- per l'attività di coordinamento svolta dalla società a favore della società controllata Azimut Libera Impresa Sgr SpA è previsto un importo annuo complessivo di euro/migliaia 300 stabilito contrattualmente (decorrenza 30 marzo 2022);
- Azimut Capital Management Sgr SpA ha concesso ad alcuni consulenti finanziari, identificati come parti correlate, dei finanziamenti per lo sviluppo della loro attività,

- le cui condizioni e termini sono in linea con quelli di mercato, e che al 30 giugno 2022 ammontavano a euro/migliaia 11.077;
- Si segnala, inoltre, che agli amministratori del Gruppo che rivestono anche il ruolo di gestori dei fondi comuni d'investimento è stata concessa l'esenzione commissionale sugli eventuali investimenti personali effettuati nei fondi da loro gestiti;
- Per le funzioni di controllo di Risk Management, Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Holding Spa, Azimut Libera Impresa SGR SpA e Azimut Direct SpA è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Al 30 giugno 2022 è pari a complessivi euro/migliaia 118;
- Per le funzioni di IT/Operation svolte dalla società Azimut Capital Management SGR SpA, a favore di Azimut Investments Sa è previsto un importo annuo calcolato in base a percentuali stabilite contrattualmente. Al 30 giugno 2022 è pari a complessivi euro/migliaia 7.951.

Con riferimento agli strumenti finanziari partecipativi, conformemente al deliberato assembleare, si precisa che 4 dirigenti con responsabilità strategiche hanno sottoscritto, versando l'importo corrispondente, 185.000 strumenti tra cui il Presidente Ing. Pietro Giuliani 100.000, gli amministratori delegati Gabriele Blei 30.000, Paolo Martini 30.000 e Alessandro Zambotti 25.000; 1.351 parti correlate in ragione dell'adesione al Patto di Sindacato riferito ad Azimut Holding SpA hanno sottoscritto complessivamente 1.204.434 strumenti finanziari partecipativi. La Capogruppo alla data del 30 giugno 2022 detiene 110.566 strumenti finanziari partecipativi.

Di seguito si riporta l'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo come sopra specificato:

	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
<u>Attivo</u>			
Altre attività	398.434	11.077	2,78
<u>Passivo</u>			
Altre Passività:	360.703	7.164	1,99
<i>Debiti verso Collegio sindacale</i>		207	0,06
<i>Debiti per Emolumenti Amm.</i>		6.957	1,93
<u>Conto economico</u>			
Spese amministrative	166.104	8.818	5,31
<i>Compensi al Collegio sindacale</i>		344	0,21
<i>Compensi amministratori</i>		6.767	4,07
<i>Iva su Royalties, attività coordinamento e riaddebiti funzioni di controllo e IT/Operation</i>		1.707	1,03

Informativa sul Leasing

Nella presente parte vengono fornite le informazioni richieste al locatario dall'IFRS 16 che non sono già state fornite in altre parti della relazione semestrale consolidata.

Informazioni qualitative

Nella presente voce si forniscono le informazioni di natura qualitativa richieste dall'IFRS 16, paragrafo 60. I contratti sottoscritti dal Gruppo e rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 riguardano le seguenti fattispecie: immobili, stampanti e autovetture. I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto più significativa, in quanto tali contratti rappresentano circa il 99% dei valori dei diritti d'uso iscritti; risultano invece marginali gli impatti derivanti dal comparto autovetture e stampanti.

I costi dei contratti di leasing di beni aventi un modico valore unitario (cioè con valore unitario inferiore a 5.000 euro) e di breve durata (inferiore a 12 mesi) vengono contabilizzati rilevando i pagamenti effettuati come costo di periodo, voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico. Tali costi coincidono con la rispettiva fattura relativa al canone di locazione dovuto per il periodo (trimestrale o mensile).

Relativamente ai contratti in scope IFRS16 non si è beneficiato di alcuno sconto sui canoni e pertanto non sono state applicate le regole disciplinate dall'emendamento ESMA del 28 ottobre 2020.

Informazioni quantitative

Nel primo semestre 2022 i costi per il leasing di beni di breve durata registrati sono pari a Euro/migliaia 330, mentre non risultano costi per i contratti di leasing di beni aventi modico valore.

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing sono contenute nelle apposite sezioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Altri dettagli informativi

Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti nel corso del primo semestre 2022 è stato pari a 1.851.

Dividendi pagati

Il dividendo unitario distribuito ai possessori di azioni ordinarie nel 2022 è stato pari a 1,3 euro per azione ordinaria corrisposto nel corso del mese di maggio 2022 per contanti.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo Azimut non ha posto in essere operazioni patrimoniali non ricorrenti che non siano già illustrate nella nota illustrativa.

Non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

(Dott. Gabriele Roberto Blei)

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Gabriele Roberto Blei, in qualità di Amministratore Delegato e Alessandro Zambotti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Azimut Holding SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154**bis**, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2022.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 si è basata su un processo definito da Azimut Holding in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1. il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 luglio 2022

L' Amministratore Delegato

(Dott. Gabriele Roberto Blei)

*Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(dott. Alessandro Zambotti)*

Azimut Holding S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
Azimut Holding S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Azimut Holding S.p.A. e controllate (Gruppo Azimut Holding) al 30 giugno 2022. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

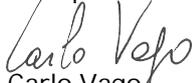
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Azimut Holding al 30 giugno 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 5 agosto 2022

EY S.p.A.



Carlo Vago
(Revisore Legale)